



COMUNE DI ROVIGO

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 3 APRILE 2014**

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Comunicazione ritiro dimissioni ex art. 53, comma 3 del D....”	Pag.	07
PUNTO N. 2 – “Comunicazioni del Presidente del Consiglio e del Segretario....”	Pag.	12
PUNTO N. 3 – “Interrogazioni ed interpellanze”	Pag.	14
PUNTO N. 4 – “Approvazione del verbale della Seduta di C.C. del 18 febbraio.”	Pag.	47
PUNTO N. 5 – “Approvazione del verbale della Seduta di C.C. del 25 febbraio.”	Pag.	48
PUNTO N. 6 – “Approvazione del verbale della Seduta di C.C. del 6 marzo.....”	Pag.	49
PUNTO N. 7 – “Approvazione progetto preliminare realizzazione...”	Pag.	50

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Buon pomeriggio.

Allora Giovedì 3 aprile, ore 15.36.

Invito i Consiglieri ad entrare in Aula, a prendere posto. Saluto il pubblico numeroso, i cittadini e le cittadine.

Do la parola al Segretario per l'appello. Prego, Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sì. Buongiorno a tutti.

Avezzu' Paolo, presente; Bedendo Simone, presente; Bellinello Renzo, presente; Boreggio Claudio, presente; Borgato Andrea, presente; Borsetto Ottavio, assente giustificato; Brusaferrò Michele, presente; Businaro Barbara, assente; Chendi Nello, assente; Contiero Antonello, assente; Frigato Federico, presente; Gioachin Flavio, presente; Guarnieri Aldo, assente; La Paglia Vittorio, presente; Martinello Michele, presente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente giustificata; Montagnolo Angelo, presente; Nale Monica Umberta, assente; Nalin Giovanni, presente; Ongaro Renzo, presente; Osti Armido, assente giustificato; Paron Claudio, presente; Patrese Vani, presente; Piva Bruno, presente; Roana Walter, presente; Romeo Nadia, presente; Ruzzante Franco, presente; Salvan Rinaldo, presente; Scaramozzino Giuseppe, assente; Settini Nicola, presente; Sguotti Giacomo, assente; Zanforlini Alessandro, presente.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora 23 presenti, la Seduta è valida.

Ha chiesto il Consigliere Nalin, immagino per una mozione d'ordine visto che siamo in apertura dei lavori? Allora, prima di farla parlare, perché se eventualmente c'è da votare comunque ci sono le votazioni, nomino subito gli scrutatori, vado sull'usato sicuro: il Consigliere Boreggio, il Consigliere Gioachin e il Consigliere Masin, disponibili? Vi ringrazio.

La parola al Consigliere Capogruppo Nalin.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Grazie, Presidente.

Rispetto, quindi chiedo se è possibile, chiedo una diversa organizzazione della discussione secondo quanto avevamo stabilito in Conferenza dei Capigruppo, perché in Conferenza dei Capigruppo abbiamo discusso, per quanto riguarda il primo punto, l'ipotesi di ritiro di dimissioni da parte del Sindaco.

Nel frattempo sono intervenuti elementi aggiuntivi tra i quali, cose di poco conto, tre Assessori dimessi per varie ragioni e un Assessore nominato. Credo sia opportuno a questo punto che si faccia una discussione sul primo punto contrariamente a quanto si era stabilito in Conferenza dei Capigruppo di una sostanziale presa d'atto solo del ritiro delle dimissioni da parte del Sindaco.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Io la ringrazio per la sua precisazione, allora le integrazioni che avete ricevuto una firmata da me e una firmata dal Vicepresidente, perché ieri era impossibilitato in quanto a Roma per l'ANCI, anche per queste, cioè quelle a cui lei si riferisce cioè la revoca di due Assessori e l'immissione di un Assessore come pure la nomina di un nuovo Assessore anche questo la legge TUEL, la 267 del 2000, dice che al primo punto dell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile vanno comunicate all'Aula, quindi come tale ecco perché l'integrazione.

Poi, se non ricordo male, e guardo i Capigruppo o chi era in Conferenza dei Capigruppo, ho detto: se nel corso di questi giorni vi saranno ulteriori fatti semmai vi saranno integrazioni. Perché potevo immaginare che poteva succedere ma so che non è questa la sua domanda e su questo dopo se c'è bisogno magari interviene anche il Segretario, anche sui fatti successivi, vedi le due integrazioni dell'ordine del giorno dei Consigli Comunali, anche queste si caratterizzano come comunicazioni su

cui è chiaro che chi fa la comunicazione può e anzi deve motivare politicamente la cosa, perché come dice lei sono fatti rilevanti per la vita politica di un Consiglio Comunale, di un'Amministrazione e anche di una città, però al pari confermo il giudizio sul fatto che non esiste su comunicazione peraltro motivate, quindi tanto per capirci sull'intervento del Sindaco, la possibilità del dibattito.

Peraltro il Segretario – e le do subito la parola, non voglio negare il confronto su una questione che comunque è importante – che tra l'altro proprio su uno dei punti aggiuntivi c'è anche la sentenza del Consiglio di Stato che se volete in breve il Segretario vi legge, ma proprio ragionando questa mattina, Segretario lo posso dire, poiché credo che ci sia la necessità comunque di fare un ragionamento, per non venir meno a quella che è una regola, ripeto, sempre rispettata non solo da quest'Aula ma che è prevista dalla 267, c'è una possibilità, che anche questo se ve lo ricordate l'ho detto, magari forse non è stata colta, in Conferenza dei Capigruppo, dopo c'è lo spazio di interrogazioni ed interpellanze su cui è ovvio che il Presidente, proprio visto il tema, sarà un po' largo di maniche sia sui tempi e sia anche sui contenuti. Tanto per capirci, la possibilità di dire la propria c'è attraverso questo strumento ma non posso venir meno a quella che è la... una previsione della legge.

Se vuole replicare e dopo io vorrei dare la parola al Segretario perché... visto che si è preparata su questo punto perché immagino che ci fosse legittimamente, l'avrei fatto anch'io, Consigliere Nalin, quindi non le sto facendo una critica.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:
(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Va beh. Comunque le do la parola per replicare. Prego.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:
Presidente, se la cosa fosse dovuta per legge non le avrei certo chiesto, l'avrei preteso per il rispetto della legge.
Come sempre il Consiglio è sovrano, io chiedo al Sindaco *in primis*, visto che è lui che presenta il primo punto, a lei in qualità di Presidente, di poter discutere sul primo punto e chiedo formalmente che questa cosa venga messa in votazione dal Consiglio, visto che è sovrano.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Chiara la questione. Io do la parola, visto che è garante anche del rispetto... siccome ho richiamato il rispetto di quello che è la normativa, chiedo il parere del Segretario Generale. Credo sia legittimo, Consigliere Nalin, per lei ma anche per me e, visto che ha tirato in ballo anche il Sindaco, anche per il signor Sindaco.
Segretario, le do la parola in modo che possa dare un parere non solo a noi, al Consigliere Nalin che ha posto il quesito, ma a tutto il Consiglio Comunale... Scusate!

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:
Sì. Il ritiro delle dimissioni così come la revoca degli incarichi Assessorili e la nomina di nuovi componenti della Giunta sono tutti atti che rientrano nella disponibilità del Sindaco quindi rientrano, diciamo, nella sua discrezionalità.
C'è un Consiglio di Stato al riguardo, posso citare, ecco, V Sezione 8 marzo 2005 n. 944 che dice che la revoca è posta nella disponibilità del Sindaco e la comunicazione motivata, che è quella che viene fatta nel primo di cui si prevede... cioè a cui si intende procedere nel primo punto, la comunicazione motivata di cui all'articolo 46 comma 3 è diretta tendenzialmente al mantenimento di un corretto rapporto collaborativo tra Sindaco, Giunta e Consiglio, il quale – dice il Consiglio di

Stato – potrebbe opporsi al comportamento del Sindaco mediante la mozione di sfiducia, va beh, che porta allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Quindi la revoca può... cioè il Consiglio ha funzioni di indirizzo e ha funzioni di controllo di fronte ad... nei confronti e nei riguardi di atti come la revoca e la nomina e il controllo a esplicitarsi si esercita sotto il profilo della legittimità quando si devono eccepire dei rilievi di tipo formale, quindi se voi dovete contestare delle irregolarità formali nella procedura oppure qualora l'atto non sia adeguatamente motivato e quindi presenti, si configuri come arbitrario e quindi censurabile sotto il profilo della motivazione.

Per il resto, appunto, si tratta di una mera comunicazione, comunicazione formale, quindi non è prevista, diciamo, formalmente la comunicazione dal punto... la discussione, dal punto di vista formale.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Allora, questo è il parere però è vero quello che ha detto il Consigliere Nalin che il Consiglio è sovrano, cioè l'alternativa ve l'ho già detto qual è, lo spazio delle interrogazioni e interpellanze che peraltro sono al terzo punto che, se ritenete, ovvio bisogna che ci sia un Consigliere che mi fa la proposta, di anticiparle quindi subito dopo le comunicazioni del Sindaco dare lo spazio alle interrogazioni e alle interpellanze, però, ripeto, io sto... ripeto, cioè sono contrario non per non dare la possibilità eccetera, perché secondo me la lettura della norma non prevede e io non ricordo, a parte, ma lì c'era una motivazione anche lì solo veloce, scusate... quando ci sono state le dimissioni del Sindaco, che peraltro è stata la prima volta nella storia, che io mi ricordi, avvenuta... comunicata all'Aula, lì c'è stata la discussione, le dimissioni del Sindaco un mese fa con il Consiglio, mi pare, del 6 marzo se vi ricordate c'è stata la discussione e anche lì il Segretario ha motivato... ha motivato la discussione, anche lì reperendo delle sentenze quindi della Giurisprudenza in materia.

Per quanto riguarda le dimissioni di Assessori o le sostituzioni di Assessori, siccome qua qualcuno ha fatto più di una Legislatura, si ricorda che sono sempre state fatte comunicazioni, qualche Sindaco precedente, io, il Sindaco Merchiori, ne abbiamo fatte di sostituzioni, non c'è mai stato un dibattito...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va beh, per carità, non voglio tediarvi, se c'è la formale richiesta da parte sua, come mi pare di capire, di mettere in votazione questa richiesta, ripeto, io di solito mi astengo, sono contrario proprio... lo dico come dichiarazione di voto, perché va contro alla prassi consolidata e anche alla norma secondo me, però, ripeto, io ho il mio voto, mi attengo all'Aula, va bene?

Quindi i tre scrutatori sono già nominati perché immaginavo che si arrivava a questo, quindi c'è la richiesta che nelle modalità normali... nelle modalità normali, con i tempi di intervento di 10 minuti quindi non cambia nulla rispetto a un punto all'ordine del giorno, che venga messa in... che ci sia discussione dopo le comunicazioni del Sindaco. Ripeto, è inutile che ripeta le mie motivazioni.

Allora chi è favorevole alla richiesta fatta dal Consigliere Nalin? Scusate, chi è favorevole?... Quanti, scrutatori? Allora 10 favorevoli?... 10.

Contrari? Ho fatto due volte la dichiarazioni di voto, Ruzzante, l'ho anche spiegato... 11 contrari.

Astenuti? 1, il signor Sindaco.

Quindi la richiesta non è accolta.

Do la parola al signor Sindaco, resta comunque la disponibilità che ho dato poi di interpretare le interrogazioni e interpellanze in modo ampio.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì. Ma, tanto per capirci, il Presidente deve...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ho dato questa interpretazione d'intesa col Segretario.

PUNTO N. 1 – “Comunicazioni del Sindaco: - ritiro dimissioni del Sindaco (ex art. 53, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000); - revoca di due incarichi Assessorili (ex art. 46, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000); - dimissioni di un Assessore; - nomina di un nuovo componente della Giunta Comunale, ex art. 24, comma 5 dello Statuto”.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Il primo punto all'ordine del giorno è il seguente, così come integrato: “Comunicazioni del Sindaco su: ritiro dimissioni del Sindaco ex articolo 53, comma 3 del decreto legislativo 267/2000. Revoca dei due incarichi Assessorili ex articolo 46, comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Dimissioni di un Assessore. Nomina di un nuovo componente della Giunta Comunale, ex articolo 24, comma 5 dello Statuto”.

La parola al signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Grazie, signor Presidente. Buongiorno, buongiorno a tutti.

Cari colleghi del Consiglio Comunale, prendo la parola in questo atteso e non facile Consiglio Comunale dopo oltre un mese di sospensione dall'attività politica, mi auguro comunque che al dispetto della mancanza di serenità che ha caratterizzato questo intercorso periodo in questa sede si ritrovi quel rispetto personale che considero prerogativa essenziale nei rapporti non solo personali ma che ricadono sull'immagine che noi Amministratori... di noi Amministratori che viene riflessa sulla nostra città.

Inizio ricordandovi i risultati delle elezioni amministrative di quasi tre anni fa, la mia elezione è stata una vittoria inattesa di certo per l'attuale minoranza, forse anche per la presa di coscienza che la mia persona è stata votata anche da molti cittadini abitualmente non schierati e non certamente perché davo garanzie di uomo di politica, le mie garanzie erano tutte personali legate al mio *curriculum* personale nel mondo del lavoro e al mio impegno nel mondo dello sport, un impegno giornaliero sempre proteso al miglioramento della vita degli altri a tutto campo, questa particolarità non può quindi essere considerata una manchevolezza, non essere cresciuto all'ombra di figure politiche più o meno grandi o più o meno apprezzabili, i cittadini di Rovigo non l'hanno ritenuto essenziale anzi e forse è stato determinante il suo contrario.

Grazie all'impegno di molti della maggioranza, impegno innegabilmente stato importante e che mai disconoscerò, il mio nome è stato votato e la città mi ha eletto Sindaco, il Sindaco di tutti perché, lo ribadisco, so, e voi lo sapete tutti di maggioranza quanto di minoranza, che sono stato votato non solo da iscritti o simpatizzanti delle formazioni di Centrodestra, questo ha reso forse poco collaborativo l'atteggiamento della minoranza anche se questo, a mio giudizio, non è esteso a tutti i Consiglieri di minoranza, c'è sempre stato qualche atteggiamento apprezzabile di collaborazione per risolvere i problemi che numerosi e a volte inattesi si sono susseguiti.

Affermo con fermezza... affermo che alcuni Consiglieri oggi presenti in questa sala hanno senza dubbio avuto a cuore con vera coscienza politica e civica le sorti del nostro Comune.

La mia elezione a Sindaco ha di certo prodotto il risultato di aver ridato entusiasmo a chi non aveva trovato nella precedente Giunta di Centrosinistra risposte convincenti.

Un grazie sincero lo debbo a tutti quanti, soprattutto a chi ha messo in gioco la propria energia, la propria faccia, le proprie convinzioni per propormi all'elettorato cittadino che ha positivamente risposto dandomi la maggioranza dei consensi degli elettori in questa piccola ma pur sempre nostra amata città.

Il fatto poi, e scusate se faccio ancora riferimento alla mia persona, che si sia concentrato il consenso su un rappresentante della società civile fuori dalle logiche della partitocrazia, ha aiutato a segnare un ulteriore punto a nostro favore, cari Consiglieri della maggioranza.

Chiaramente da subito si è palesata l'altra faccia della medaglia cioè il rapporto di un uomo della società civile con la politica espressa dai Consiglieri Comunali, con la maggioranza che si è formata sul mio nome e *in primis* con i colleghi Assessori.

Con il trascorrere del tempo come in tutte le famiglie che si rispettino, sono iniziati a trapelare modi diversi di vedere, intendere e risolvere i problemi dell'Amministrazione, d'altronde la richiesta di ogni Giunta Comunale è dovuta dall'apporto di svariati punti di vista e prospettive purché tutte queste soluzioni conducano nella stessa direzione e sempre e comunque regni sovrano il ruolo che abbiamo accettato di svolgere su mandato dei rodigini.

Credo che la difficoltà di trovare soluzioni che rispettino le varie condizioni politiche ma anche personali sia pane quotidiano per chi amministra in tutte le Amministrazioni in questi duri periodi in modo particolarmente tangibile dati i tempi davvero veramente difficili e frustranti dal punto di vista delle disponibilità economiche su cui ci si deve quotidianamente barcamenare.

Quello che però è mancato in quest'ultimo periodo è un atteggiamento che tenga sempre in giusto conto il bene più grande per chi ha avuto il consenso dei rodigini e solo il bene comune, non i singoli pensieri o convincimenti che possa dare anche i migliori... che possano essere anche i migliori e i più giusti per chi li interiorizza ed esprime ma nessuno deve pensare nemmeno per un istante che le proprie sensazioni o convinzioni siano verità assolute e indiscutibili.

Quando si fa parte di una squadra si gioca e si deve gioire anche dalla banchina, anche dallo spogliatoio, se necessario, per arrivare al risultato prefissato.

Chi non vuol far parte di un Gruppo o di una squadra deve sempre, nel rispetto di tutta la squadra e per garantire comunque il traguardo finale, sedersi in tribuna e lasciar spazio a chi ha le caratteristiche più idonee e giuste per rinnovare le energie e per portare un contributo finale al proprio Gruppo senza clamori, senza cattiveria o sparate quotidiane e dequalificanti sui giornali. Solo così si dimostra realmente quello spirito che tutti, ripeto tutti, in campagna elettorale hanno sbandierato, noi siamo al servizio dei cittadini ovvero sempre orientati al bene della comunità senza pretese personali.

I personalismi, l'acredine verso scelte che possono sembrare o possono anche essere state in buona fede non azzeccatissime, non possono affondare una barca che tenta di procedere verso la propria meta in tempi difficilissimi come questi dove mancano finanziamenti, con le difficoltà economiche che vivono tanti dei nostri concittadini che magari hanno perso il posto di lavoro o necessitano di sussidi mai sufficienti e talora con stipendi non in grado di fornire una vita minimamente dignitosa alla propria famiglia, ai propri figli, non solo la barca si deve abbandonare ma semmai si deve remare con più forza.

Prodigarsi per affondare la barca quando ci si è ancora dentro cercando incredibilmente di portarla verso la scogliera o comunque non far nulla per impedirlo non è davvero un atto di democrazia, cari Consiglieri, è inutile nascondersi dietro i proclami di programma disatteso quando se ne conoscono benissimo sia le motivazioni che i fattori imprevedibili che possono averne causato qualche necessario adattamento.

La responsabilità che ognuno di noi ha il sacrosanto dovere di anteporre ai comportamenti di questi ultimissimi giorni, alcuni rispettabili altri, lasciatemelo dire, a dir poco sconcertanti, torni sovrana per ricordare ai rodigini che la loro fiducia non è malriposta.

Un commissariamento sarebbe non solo, a mio avviso, fatto gravissimo in questo periodo così ostico per le imprevedibili ripercussioni che farebbero esplodere i molteplici settori, tutti noi siamo in grado di valutarli, errori...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, devo fare il nome, sia il Consigliere Roana e anche il Consigliere Sguotti: se non siete interessati si può sempre andare in corridoio e uscire. Scusate se ho fatto nomi e cognomi perché vi ho richiamato sei volte col campanello, scusate eh! È questione di rispetto per l'Aula, per il Sindaco e per i cittadini.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Errori di certo ne avrò e ne avremo fatti con le migliori intenzioni, ma è accaduto a tutti gli Amministratori e di certo accadrà anche alle future Amministrazioni ma sempre in buona fede e in convinzione di aver pensato ed agito nell'interesse dei più.

Ora però siamo ancora in tempo a porvi rimedio, abbiamo la possibilità di raddrizzare la partita e se vogliamo possiamo giocare il secondo tempo per ristabilire il risultato verso l'opinione pubblica che poi non aspetta altro che una buona Amministrazione, non miracoli che di questi tempi sono impromettibili e false lusinghe.

C'è necessità di persone di buona volontà con le capacità di affrontare e contrastare questa crisi, di dare nuova linfa di vitale fiducia ai nostri concittadini, questa linfa che adesso deve scaturire nuovamente dai nostri cuori e risvegliare la coscienza del ruolo ricoperto da noi tutti.

Vi parlo col cuore, cari Consiglieri di maggioranza e di opposizione, spero che ne siate consapevoli ed è per questo che ho voluto mettere nero su bianco queste mie considerazioni cercando di non farmi cogliere dall'emozione che in momenti come questi certamente potrebbe farla da padrona.

Io non sono un uomo di troppe parole ma metto a disposizione della città tutte le mie energie per essere sempre attivo e disponibile per confrontarmi con problemi quotidiani che ogni Sindaco in terribili tempi come questi è chiamato ad affrontare, di questo nessuno può smentirmi.

Tutti voi sapete, ancor più i cittadini che mi hanno votato, che non sono cresciuto né stato formato nelle stanze dei Partiti, non sono un politico di professione e questo di certo ha creato qualche problema in confronto a prassi politiche, usi e costumi e liturgie del vecchio ceto politico, ma se ciò è avvenuto non può e non deve essere interpretato come una mia cattiva volontà politica o una mancanza di rispetto per la politica che siede in quest'Aula.

Io intendo amministrare con l'aiuto di validi collaboratori la mia città, quella città che a me e a voi tutti ha chiesto solo questo: buona amministrazione in tempi in cui la politica non gode poi di tanta e troppa stima.

Arrivo ora in modo sintetico a risposte che certamente attendete e che vi debbo e che i rodigini meritano per capire in modo più semplice e trasparente quanto avvenuto in questi ultimi tempi e che ha portato alla sospensione dell'attività amministrativa per oltre un mese in un primo tempo e poi alle scelte operate negli ultimi giorni che tutti conoscete e che prossimamente si concluderanno con la surroga dei posti vacanti in Giunta.

Come dice il poeta "Arrivati nel mezzo del cammin" della Legislatura, sia per cause interne che esterne, non essendo riusciti come Gruppo di Giunta a dare risposte piene ed esaustive alla cittadinanza come avremmo voluto e dovuto, ho pensato che bisognava ricreare, o tentare di farlo, un nuovo spirito di squadra apportando alcuni cambiamenti.

Ripeto ancora, a chi ritiene, anche in buona fede, che la squadra non sia all'altezza delle proprie aspirazioni, chi ritiene di essere rimasto deluso magari da qualche mancata attenzione o mancata applicazione di qualche cerimoniale politico, ha un unico modo di onorare l'impegno presso gli elettori, senza quei clamori che in questo periodo e con problemi che affrontano i nostri concittadini, sono uno spettacolo a volte non troppo apprezzato.

Con un piccolo tocco di classe spero che questa... basterebbe fare un passo indietro e lasciare a chi resta la possibilità di impegnarsi e portare alla meta la promessa elettorale di impegno assunto, questo è lo spirito di servizio onesto da rivolgere ai rodigini.

Il voler sempre apparire credendo di figurare come il migliore della squadra è certamente dettato da uno spirito diverso non certo di servizio alla città, non mi interessa neppure approfondire le motivazioni che a mio avviso poi traspaiono agli occhi di tutti.

Tornando alle motivazioni dei cambiamenti che sono stati necessari e dettati da spinte interne, i vari raggruppamenti che via via si sono formati all'interno della maggioranza che mi ha espresso, la forte e motivata voce dei cittadini che attendono quelle risposte che siamo in grado di dare, non potevo che decidere di cambiare qualche elemento della mia squadra di lavoro, ho voluto e dovuto fermarmi e riflettere a fondo tentando di rimettere in gioco la mia squadra sostituendo due pedine importanti in settori strategici e cercando di ripartire con nuove energie, recuperando nel secondo

tempo quella partita che abbiamo il dovere di giocare per la nostra città, ho così revocato gli Assessori ai Lavori pubblici, Aniello Piscopo, e al Bilancio, Stefano Bellinazzi, che voglio qui pubblicamente ringraziare per il loro operato, come devo ringraziare i vari Assessori che si sono succeduti in questa squadra di Giunta e, nonostante che alcune reazioni, che poi si commentano un attimo da sole, in seguito a questa ben motivata e nient'affatto facile mia decisione, lo spirito di servizio, se è vero spirito di servizio, si dimostra a volte allontanandosi, magari amareggiati e delusi, ma sempre adottando quell'atteggiamento maturo e responsabile che da parte di un Amministratore pubblico è doveroso adottare.

Certamente mi dispiace che l'Assessore e amico Conchi abbia volontariamente abbandonato la squadra per compiere, a suo dire, un gesto di amicizia verso un compagno di squadra, di Partito o di Gruppo, mi lasci dire, caro Ezio, che il tuo ruolo nella nostra squadra doveva essere rivolto all'intera tifoseria, i cittadini, e non essere influenzato da logiche personali se non partitiche.

Ecco quindi in sintesi e chiarezza quanto è accaduto compresa la quanto mai chiacchierata mia nomina, al momento solo presunta perché non ancora rettificata in ASCOPIAVE.

Si è parlato e straparlato di soldi ma a vanvera, ho già espresso pubblicamente la mia volontà sulla destinazione dell'eventuale compenso se tale nomina dovesse confermarsi, denaro che sicuramente andrebbe alla nostra città.

Cari Consiglieri, che altro dirvi? Che non sarebbe tutto molto più semplice se ci impegnassimo con rinnovata umiltà e massima concentrazione sul lavoro che ci siamo impegnati a portare a termine nell'interesse del bene pubblico non lasciandoci trasportare fuori pista dai personalismi?

So che queste affermazioni di cui i corridoi del Palazzo e il Liston ormai sono saturi, può sollevare falsi stupori da parte vostra e magari anche false ipocrisie da parte di sempre falsi moralisti presenti, di certo presenti in molte sale consiliari specialmente in questi ultimi tempi.

Il ruolo in ASCOPIAVE è stata la scelta ultima che ho dovuto affrontare non trovando soluzioni che alleviassero il malumore di molti della maggioranza, ho deciso di assumere momentaneamente questo ruolo, diversamente per non perdere l'occasione che un membro della nostra Amministrazione fosse presente in un CdA in una società così importante, quindi i cuori si mettano in pace e collaborino per i migliori programmi.

Consiglieri Comunali, io vi ringrazio della vostra attenzione, spero tanto che non abbia il sopravvento nessun atteggiamento autodistruttivo che senza alcun rimedio vanifichi quanto si sta cercando di fare per ripartire con un buon lavoro di squadra e con la necessaria vostra buona volontà.

Tramite gli organi di stampa, che ringrazio pubblicamente per il ruolo che hanno svolto e svolgono anche quando talora riportano notizie non corrette magari fatte loro pervenire maldestramente e magari non corrispondenti alla verità sostanziale dei fatti, i rodigini saranno informati sul sintetico programma di governo della città che dovrebbe dare positive risposte nei prossimi due anni che mancano alla conclusione di questo mandato e che gli elettori ci hanno affidato e in cui confidano.

Sono preoccupato, è inutile negarlo, non solo da quello che avverrà se in ognuno di voi non vi sarà una reale volontà di collaborazione per concludere con onore l'impegno amministrativo, ma soprattutto se non si terrà conto, dopo un'attenta analisi, delle nostre azioni già compiute, di quanto abbiamo fatto, di quanto ci resta da fare e a tutte le possibilità mancate che non abbiamo saputo cogliere e che vanno recuperate.

Capisco e comprendo l'ansia, i malumori e le preoccupazioni che attanagliano alcuni di voi ma, signori Consiglieri di maggioranza e di opposizione, oggi più che mai grava su di voi la grave responsabilità di fornire un esempio di comportamento per dare risposte serene, oneste e incoraggianti.

Richiamo in chi mi sostiene lo spirito di squadra che, seppure in momenti non felici come questo, deve ritrovare l'insieme con quella forza e formula con cui ci siamo presentati al giudizio di questa città che tutti noi amiamo, così almeno diciamo, ma l'amore va dimostrato concretamente e non solo a proclami.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 03 Aprile 2014

Oggi vi si offre la possibilità di iniziare e riattivare l'Amministrazione di Rovigo antepoendo agli interessi personali quelli di tutte le persone che hanno avuto fiducia in voi.

Anche voi sapete come me che Rovigo non merita di essere abbandonata, io mi batterò fino alla fine perché questo non accada, mi aspetto e spero che altrettanto venga fatto da voi. Grazie.

È chiaro, questa mia un po' lunga, scusate, esposizione stava a significare che le mie...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Bene... è ben'augurante.

Questo stava a significare che le mie dimissioni vengono ritirate, avete sentito della surroga, Presidente, di due Assessori e contemporaneamente...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Revoca.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Revoca, sì, scusi l'errore. E la nomina contestuale della dottoressa Alba Maria Rosito ad Assessore al Personale, al Lavoro e al Gemellaggio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, al signor Sindaco, con questo si esaurisce il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 – “Comunicazioni del Presidente del Consiglio e del Segretario Generale sulle risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa ex art. 10 del Regolamento dei Controlli Interni, relativi al 2° semestre 2013”.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Il secondo punto è anch'esso una comunicazione, tra l'altro c'è scritto comunicazione del Presidente ma solo perché do la parola al Segretario Generale così come abbiamo fatto esattamente sei mesi fa – vero Segretario? – sulle risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa, ex articolo 10 del regolamento dei controlli interni relativi al secondo semestre 2013, quindi do la parola al Segretario per questa breve comunicazione, ripeto, prevista dal nostro Regolamento e a monte dalla legge, poi passeremo subito alle interrogazioni ed interpellanze, quindi un attimo di pazienza e poi avete la possibilità di intervenire.

La parola al Segretario quindi richiamo anche l'attenzione. Prego.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sì. Come diceva giustamente il Presidente...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, Segretario, prima quando è stato fatto l'appello ho dimenticato di giustificare – così resta a verbale perché l'aveva comunicato in Conferenza dei Capigruppo – il Consigliere Antonello Contiero. L'aveva detto in Conferenza dei Capigruppo che non poteva intervenire, così mi è arrivato un messaggio per impegni di lavoro del Consigliere Monica Nale, quindi è anch'essa da ritenersi giustificata, quindi questi due Consiglieri sono da aggiungere a quelli giustificati durante l'appello.

Scusi, Segretario, della mia dimenticanza. Prego.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sì. Allora, ricordo brevemente che, come diceva il Presidente del Consiglio, questa comunicazione è prevista dal regolamento dei controlli interni, avete avuto modo di... vi abbiamo fatto pervenire un prospetto numerico con indicazione degli atti controllati da luglio a dicembre, con l'indicazione degli atti conformi, parzialmente conformi e non conformi, questa comunicazione oltre ad essere effettuata al Consiglio è trasmessa anche alla Corte dei Conti semestralmente, il controllo è stato effettuato al fine di verificare la legittimità, la regolarità e correttezza anche contabile, è stato improntato prevalentemente al miglioramento della qualità degli atti, è stato... e si è svolto sulla base dei seguenti principi dell'indipendenza, dell'imparzialità, trasparenza e pianificazione, infatti è avvenuto attraverso l'utilizzo di griglie che sono state trasmesse ai dirigenti per poter poi esaminare gli esiti del controllo, la tempestività perché è importante in tutti i sistemi di controllo, appunto, che questo venga effettuato con celerità, la condivisione secondo un modello di controllo che è stato condiviso con i dirigenti ed è stato caratterizzato infine anche dalla standardizzazione degli strumenti mediante l'utilizzo di *checklist* predefinite.

Abbiamo detto qual è la natura del controllo, la finalità è stata quella di esercitare, di segnalare le anomalie, criticità, scostamenti e vizi in modo che i responsabili dei servizi potessero poi agire in sede di autotutela.

Per quanto riguarda l'esperienza fatta in questo primo semestre possiamo evidenziare che abbiamo riscontrato la necessità di implementare parzialmente il sistema dei controlli passando da un sistema di valutazione che si basa su giudizi, che attualmente sono, così, conformi, parzialmente conformi e/o non conformi a un sistema di valutazione che prevede l'attribuzione di punteggi.

In una prima fase sembrava troppo forte l'attribuzione dei punteggi perché si temeva che questo controllo... questa modalità di controllo fosse interpretata negativamente come un controllo ispettivo, invece ora dopo questa prima esperienza, visto che i funzionari dirigenti hanno compreso

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 03 Aprile 2014

il valore dei controlli alla reale natura appunto di controllo collaborativo, abbiamo intenzione di implementare il sistema passando, appunto, ad una valutazione mediante il giudizio ad una valutazione per punteggi, questo consentirà di elaborare dei dati numerici utili ai fini della trasparenza, quindi per le pubblicazioni sul sito e la trasmissione alla Corte dei Conti, e anche ai fini della valutazione del personale dirigente da parte dell'organismo indipendente di valutazione.

Ecco, la griglia è qui, se avete chiarimenti siamo a... avete bisogno di chiarimenti, siamo a disposizione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie al Segretario per la comunicazione.

PUNTO N. 3 – “Interrogazioni ed interpellanze”.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Adesso passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, chiedendo scusa se non l'ho fatto prima, a volte quando si parla in diretta l'emozione gioca brutti scherzi, non è stata maleducazione ma lo voglio fare personalmente e credo che, al di là dei ruoli, ognuno giustamente fa la propria parte in Consiglio Comunale, sia giusto fare gli auguri di buon lavoro al nuovo Assessore, la dottoressa Rosito, soprattutto lo dico da Presidente nell'interesse della città e la città è di tutti. Quindi auguri e buon lavoro, soprattutto ferma restando l'autonomia del Sindaco, la cosa positiva sono aumentate un po' le quote rosa nella nostra Giunta e questo è un segnale positivo, visto che tante volte abbiamo approvato dei documenti e adesso c'è un qualcosa... come dire, un segno di attenzione in più.

Scusate questa digressione ma era giusto farlo e scusa se non l'ho fatto prima, Alba.

Chi chiede? Allora, vediamo se rispetto... allora il primo è stato Borgato, poi mi pare di aver visto Romeo, Ruzzante, Montagnolo, poi Masin, Brusafarro, Businaro, da altri banchi? Allora... Poi Frigato

Allora, in Conferenza dei Capigruppo per la verità non abbiamo fissato, quindi non avendolo fissato è l'ora, un'ora, comunque...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Vediamo, vediamo... No, no... No, no...

Allora, cominciamo, è inutile perdere tempo proprio perché... per dare un po' di spazio, non perdiamo tempo e do la parola al primo Consigliere, Andrea Borgato. Prego, Consigliere.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie, Presidente. Saluto tutti i colleghi, la Giunta, il Sindaco.

Adesso io non so come dovremo svolgere questi interrogazioni, Presidente, perché probabilmente si dovrà lasciare la premessa all'interrogazione, visto che non ho potuto parlare prima e discutere sull'intervento del Sindaco e mi dispiace...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, tanto per capirci, mentre nelle altre volte sono un po'... giustamente puntiglioso per il rispetto al Regolamento dicendo “mi dica l'oggetto dell'interrogazione, l'ho detto in Conferenza dei Capigruppo e anche nella premessa quindi libertà nell'oggetto che può essere tranquillamente riferito al primo punto dell'ordine del giorno di quanto ha dichiarato il signor Sindaco, quindi tranquilli su questo.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

È molto anomala la cosa però va bene così, nel senso che ci dà lo spazio per poter intervenire e anche perché è risultato altrettanto anomalo che la posizione di qualcuno in questi giorni, anche della maggioranza scusate, di fronte alla votazione di un ordine del giorno prima abbiate votato contro. È alquanto anomalo rispetto a quello che si leggeva fino a stamattina sui giornali.

Ma, al di là di questo, signor Sindaco, io...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non interrompiamo, per favore.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Lei sa che nel mio stile non ho mai attaccato nessuno e non ho mai avuto un atteggiamento critico e pesante verso le persone e verso la sua Giunta e verso di lei *in primis* e verso anche i colleghi di quest'Aula, è ovvio che provo un certo imbarazzo oggi rispetto alle comunicazioni che lei ha fatto ritirando le dimissioni, l'imbarazzo lo provo perché quel discorso che ha fatto questa sera, che potrebbe essere anche veramente condivisibile, almeno per i principi di fondo che ha, avrei sperato che gliel'avesse fatto la sua maggioranza all'inizio del suo mandato.

Sono, diciamo... resto abbastanza basito di fronte a questi richiami e al senso di responsabilità che poi lo richiama noi, tra l'altro, della minoranza, che il nostro atteggiamento e la nostra collaborazione credo l'abbiamo sempre data in quest'Aula mantenendovi il numero legale, ricordatevelo, come questa sera che non c'è, e quante delibere sono passate in questo Consiglio perché questa minoranza e questa opposizione ha mantenuto il numero legale, a quella maggioranza che lei e a questa minoranza che lei...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Salvan, per piacere, non interrompa.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Se lei, collega Salvan, sta zitto io posso... perché non può continuare...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Salvan, dopo chiedi di intervenire e spiegherà le sue osservazioni.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Se può intervenire ha lo spazio per intervenire.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Il rispetto nei confronti di chi sta parlando, per favore.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Farò l'interpellanza, collega Salvan, non si preoccupi e ci arrivo. Ho i dieci minuti e ci arrivo a farli, riesco a fare la mia interpellanza quando c'è... quando arrivo al dunque.
Allora...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, collega Paron, che mi richiama che sono tre minuti. Perfetto.

Allora, di fronte a questo, signor Sindaco, ripeto, è apprezzabile che lei faccia questi richiami oggi ma li dovrebbe aver fatti all'inizio del suo mandato, della sua Giunta che ci lascia ancora tristemente a bocca asciutta, non tanto noi ma la città purtroppo, non abbiamo ancora quei punti di programma, che lei dice che dovrebbe portare e condividere con la città, nemmeno questa sera, per questo avevamo invocato veramente un atto di responsabilità da parte sua che era quello di dimettersi e di abbandonare questo incarico che sta facendo languire la città e spero che la sua

maggioranza, qualcuno della sua maggioranza si renda conto di questa necessità, signor Sindaco, è una necessità vitale e non la si può più rimandare perché ormai l'oggettino l'avete ormai distrutto, l'avete rotto, c'è poco da rattoppare e dispiace e io non sono un politico di carriera quindi spero che lei capisca anche il senso di queste mie parole.

Quindi di fronte a questa sua Giunta, purtroppo, e a questa maggioranza che, lasciatemi passare il termine, tra virgolette "ha cannato" un programma non solo per una questione di risorse ma anche purtroppo per una questione anche di coesione interna, l'avete manifestata in tantissime occasioni, è giunto il momento di dire: basta! Fatelo, fatelo come coraggio, fatelo con coraggio questa scelta.

Vede, poi anche rispetto a queste continui cambi all'interno della Giunta lei mi ha detto adesso, stasera ha fatto un'affermazione importante "Ho cambiato due persone... due Assessori importanti della mia Giunta, Lavori pubblici e Bilancio" fino all'altro giorno lei diceva che il Bilancio era un fatto tecnico quando invece il Bilancio è il fatto più importante politico di una Amministrazione, ne ha cambiati tre alla fine, due col terzo che arriverà.

Quindi, signor Sindaco, mi permetta di manifestarle tutto il disagio, almeno da parte mia, per questa situazione che langue e che sembra non trovare luce e non so se la troverà neanche questa stasera.

Arrivo alla domanda quindi, siccome il collega Salvan me la ricordava prima, proprio di fronte a queste... a questo programma di Giunta che ancora non viene fuori o comunque a quelle che sono le necessità della città, vorrei che lei potesse riaffermare qui in Consiglio la questione... o renderci un po' più edotti sulla questione di questa Casa di Riposo a cinque stelle che abbiamo letto nei giornali sapendo i problemi che ci sono nell'attuale Casa di Riposo quella per i poveri, poveretti, per quelli che non sono "Paperoni" che sono quelli dell'IRAS, avremo bisogno di capire che cos'è questo progetto, se esiste veramente sotto, se c'è qualcosa di scritto, che cosa le è pervenuto e se ci sono veramente quelle prospettive, anche in ambito economico, di lavoro e di quant'altro, che lei ha illustrato alla stampa e che adesso le chiederei in questa sede in Consiglio di portare. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, al collega Borgato.

Nell'ordine il Consigliere Capogruppo Romeo. Prego.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie.

Ovviamente, non avendo potuto affrontare la discussione che ritengo francamente un atto molto grave da parte del signor Sindaco in quanto credo che fosse doveroso, visto che siamo in una situazione e abbiamo affrontato una situazione inusuale, non si parlava di revoca degli Assessori ma si parlava di dimissioni del signor Sindaco, io credo che fosse necessario che il Sindaco su questo si confrontasse, cosa che invece non ha fatto neanche quando le aveva annunciate perché ricordo all'Aula che abbiamo parlato fra Consiglieri, tra l'altro fra Consiglieri di opposizione perché la maggioranza è andata via anche in quel caso sottraendosi al confronto, quindi secondo me avrebbe fatto quell'azione di padre nobile, di responsabilità, di senso civico a cui ha richiamato tutti ma che lui per primo ha disatteso oggi per l'ennesima volta.

Allora io mi domando, signor Sindaco ed è questa la mia interrogazione, ma, mi scusi, lei ha ritirato le sue dimissioni facendo un discorso che era... mi sembrava un pochino più rivolto alla sua maggioranza che alla città e a questo Consiglio Comunale, anzi mi sembrava di stare di più nello stadio di rugby che al Consiglio Comunale viste le sue tante citazioni alla squadra e alla tribuna, allora mi domando: un Sindaco che ritira le proprie dimissioni le ritira in base a quello che lei ha detto "ci sarà un sintetico programma perché l'Amministrazione cambia" bene, signor Sindaco, qual è il suo sintetico programma firmato dalla sua maggioranza che dà quello slancio alla città nuovo che lei ha più volte richiamato? Non ce l'ha detto e sì che, insomma, buon senso vuole che magari un Sindaco ritiri le proprie dimissioni con un programma magari sottoscritto da una maggioranza.

Beh, signor Sindaco, mi sarei aspettato che oggi lei questo programma, sottoscritto dalla sua maggioranza, lo avesse illustrato a quell'Aula, beh insomma, avrei preso atto che lei ha ancora una

maggioranza cosa che però non mi risulta perché se lei guarda i banchi di questo Consiglio Comunale la sua maggioranza non c'è.

Quindi, ecco, questa è una delle questioni che francamente alle quali io le chiedo una risposta: qual è il suo programma anche perché in questi giorni noi abbiamo sentito dire da lei che prima il programma andava bene su quattro punti e le bastava una maggioranza da 19, poi è sceso a una maggioranza a... va bene anche a 17 e adesso siamo arrivati a "io speriamo che me la cavo", insomma francamente se lei pensa di presentarsi alla città con quel senso di responsabilità forte del suo ruolo, con credibilità, beh guardi, credo proprio che non sia... lei abbia per l'ennesima volta fatto una gaffe e ci ha fatto entrare nell'ennesima farsa di questa Amministrazione.

Lei prima diceva "chiedo il rispetto personale", signor Sindaco il rispetto personale e la credibilità si conquistano sul campo, lei non ci dà modo e non ci ha dato modo dal primo giorno di insediamento fino all'ultimo di darle questo rispetto, di darle, di concederle questa credibilità, anzi ogni volta sembra sempre peggio, stiamo veramente rasentando il grottesco.

E poi, mi scusi, ma un'altra domanda che le pongo: i cittadini le chiedono di rimanere. Io le chiedo quali cittadini? Perché, insomma, Il Sole-24 Ore su questo mi sembra sia stato abbastanza indicativo, lei è al 96° posto sui 108 Sindaci, quindi chi va in città... Sì, è un'interrogazione, Sguotti, ti può piacere o non piacere ma è un'interrogazione.

Lei...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Andiamo... Grazie.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì, sì. Sto facendo delle domande e quindi sto interrogando, Sguotti. Insomma, ti possono piacere o non piacere ma delle domande sono interrogazioni.

Allora, mi domando quali sono i cittadini che l'hanno firmato perché chiunque frequente il Liston, frequenti la piazza, vada in giro, insomma questi cittadini che la appoggiano francamente non li trovano allora mi domando quali siano, che aspetto...

Sì, ho ancora due minuti, no? No, non ho più due minuti. Va bene.

Allora le dico, signor Sindaco, aspettiamo delle risposte e francamente io credo che il commissariamento, magari un ordinato commissariamento sia sempre meglio di una gestione incapace di questa Amministrazione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Romeo.

Nalin, lei aveva chiesto per una mozione d'ordine, ha la precedenza. Quindi sentiamo la mozione d'ordine, prego.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

La mozione d'ordine è semplicissima, Presidente, cosa facciamo? A ogni interpellanza credo che l'interessato debba dare risposta o no? O lo assolviamo anche dall'obbligo di dare risposte, il Sindaco, oltre a non fare il dibattito?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Le rispondo: il signor Sindaco si sta prendendo nota, se volete che risponda a ogni...

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Sì, ma lei prima ha fatto riferimento alla prassi, alla norma, la norma fino ad ora in questo Consiglio è stata che il Consigliere pone la domanda all'Assessore, al Sindaco o a chi di dovere, c'è una risposta e poi dobbiamo dire se siamo soddisfatti o meno. Questa è la prassi, Presidente, non è che la giriamo...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Si stava prendendo nota, ma nessun problema di dare subito le risposte ai primi due interventi. Nell'ordine Borgato e Romeo che dichiareranno sulla soddisfazione o meno della risposta. Prego, signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Guardi, la ringrazio di avermi fa... Consigliere Borgato, questa domanda, perché anche qui si può far chiarezza.

Non è che mi sono svegliato una mattina e ho pensato che sarebbe bello fare un grosso insediamento, questo deriva dal fatto che un Gruppo importante ha contattato prima gli Uffici tecnici e poi solo successivamente io e anche l'Assessore all'Urbanistica.

Abbiamo avuto due incontri, io ne ho avuto due probabilmente gli organi tecnici ne hanno avuto altri, per vedere se era possibile, se esiste la possibilità di fare questo insediamento che non è solo una Casa di Riposo chiaramente ma è una... un complesso, un villaggio globale, diciamolo così, su... al che credo che sia obbligo cogliere tutte le possibilità, noi abbiamo detto di formalizzare perché è chiaro che in assenza di richieste ufficiali non sia possibile procedere, abbiamo dato, abbiamo chiesto che venga formalizzata una richiesta, noi abbiamo solo detto che qualora questa richiesta fosse formalizzata, e mi dicono che dovrebbe arrivare in questi giorni, il nostro impegno sarà quello di predisporre gli strumenti urbanistici perché questa occasione non venga persa.

Questo è lo stato attuale della realtà.

Per quanto...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Rispettiamo la regola, allora la parola... allora non ha nulla da aggiungere? Bene.

Allora, signor Sindaco, se vuole rispondere alla seconda interpellanza, quella posta dal Consigliere Romeo? Prego.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Allora, tralasciando la polemica e nel ricordare all'Assessore... all'ex Assessore...

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

No, no, all'ex... attuale Consigliere Romeo, che mi pare che anche... io non credo molto alle classifiche de Il Sole-24 Ore, però, per carità, le rispettiamo e mi pare che anche il suo Sindaco, ecco per quello avevo..., non occupasse posizioni di avanguardia. Va bene, ma...

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Lasciamo perdere. Guardi che, se lei ricorda, aveva superato anche il 95° posto, ma non importa. Essere 95 o essere 75 non credo che faccia la differenza.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Va bene, pravissimo... Eh, probabilmente è per quello. Detto quello...

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:
(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Salvan, non ha la parola.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Chieda di intervenire e le do la parola.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:
Va bene.

Detto questo, allora, il programma, che non era un programma così, inventato all'ultimo momento, è solo una parte del programma del Sindaco estrapolato su quei punti che, a mio avviso, che sono già in possesso di tutti i Consiglieri di maggioranza e che già la stampa ha avuto ampio modo di leggere...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Io non ho chiesto se... non è condizione necessaria che lo firmino, la condizione necessaria è che venga condiviso. Non sono certo le firme che... su un pezzo di carta che hanno valore, è fondamentalmente il voler condividere questo.

Gli strumenti ci sono, se vogliono condividere lo condividono, è chiaro che se non si condivide niente si condivide una sola cosa.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Bene. Per dichiarare la soddisfazione o meno, Consigliere Romeo, prego.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Beh, mi sembra una domanda un po' pleonastica nel senso che ovviamente non sono soddisfatta perché capisco che i suoi Consiglieri di maggioranza ce l'abbiano ma lei si è presentato in quest'Aula dimissionario e in quest'Aula doveva venire eventualmente a illustrarci quali sono questi fantomatici punti che cambiano di giorno in giorno del suo programma, come mi risulta un po'... ho qualche perplessità sul fatto che non le interessino le firme perché basta la condivisione, ma se c'è la condizione quale condivisione, quale suggello, diciamo, migliore alla condivisione che le firme?

Beh, insomma, cioè una contraddizione mi sembra in termini: o lei ha fatto condividere il programma o lei non ha la condivisione del programma. Opto più per la seconda questione visto i numeri in Aula oggi, signor Sindaco, lei non ha la condivisione molto probabilmente perché non ha neanche i 17.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Bene. Grazie, Romeo.
La parola al Consigliere Ruzzante. Prego, Consigliere.

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:
Sì. Grazie, Presidente e signor Sindaco.

Io ho ascoltato con attenzione, come i colleghi, l'illustrazione del signor Sindaco, lei ha parlato, signor Sindaco, di responsabilità e vede un'eventuale commissariamento come una sciagura per questa città, a parte che lei sa benissimo di cosa pensiamo di questi tre anni di sua Amministrazione che sono altamente negativi...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, Sguotti, no...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora abbandoni l'Aula. L'ho spiegato e l'abbiamo anche concordato.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sono interpellanze relative al primo punto all'ordine del giorno, è legittimo.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Prego, Ruzzante.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

C'è un Presidente qui, va bene?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Cioè le interpellanze sono relative a delle questioni emerse durante la comunicazione del signor Sindaco, quindi io insieme al Segretario la riteniamo una modalità legittima. Punto!

Tra l'altro condivisa, se vi interessa, anche politicamente come metodo al signor Sindaco il quale non si sta assolutamente sottraendo alle risposte. Dopo possono piacere o meno... Prego.

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:

Evidentemente non piace il mio intervento al Consigliere Salvan ma le assicuro...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

È difficile sapere se piace o no che deve ancora farlo. Quindi, prego, Ruzzante.

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:

Le assicuro che al termine chiederò... sarà un'interpellanza al termine del mio intervento.

In ogni caso vede, signor Sindaco, lei ha parlato, dicevo prima, di responsabilità allora il 30 dicembre le chiedevo, dopo l'ennesima mancanza di numero legale o comunque la mancanza dei numeri da parte della sua maggioranza per poter approvare le delibere, le chiedevo se non fosse opportuno che lei ne trasse qualche conclusione.

Lei, se ricorda bene, intervenne e mi disse che non accettava provocazioni e che lei avrebbe continuato tranquillamente il suo percorso, allora, guardi, la mia non era una provocazione, ho troppo rispetto per il ruolo che lei rappresenta e per questa Istituzione, esattamente quello che lei

non ha avuto in quest'Aula nell'ultimo Consiglio Comunale che ha offeso le Istituzione, i Consiglieri Comunali, la città andandosene appena letto quel comunicato.

Io sono diverso, io ho rispetto per lei per le sue Istituzioni. Io credo che la mia non fosse una provocazione, signor Sindaco, la mia era una constatazione: lei non aveva la maggioranza, oggi si è ripresentato dopo un mese ed eravate in 16 in Aula, non ha la maggioranza in quest'Aula per poter governare, allora io credo che sarebbe stato davvero responsabile per un Sindaco in quel momento rassegnare le dimissioni per poter dare la possibilità alla città di andare a votare il prossimo mese e scegliersi la maggioranza il Sindaco che riteneva più opportuno, anche di Centrodestra, ma sceglie, quello era un senso di responsabilità. Oggi venirci a dire che sarebbe una sciagura il commissariamento per tutte le questione che poi lei ha elencato beh, non lo accetto, io credo che lei sia mancato di responsabilità.

Dopodiché, vede, quanto si è detto in questo mese sul suo programma, beh insomma quella la... lei oggi non ce l'ha detto quale è il nuovo programma col quale vorrebbe continuare ad amministrare la città, abbiamo letto nei giornali qualcosa e il collega Borgato ha sollevato la questione della Casa di Riposo per vip, beh dopo che per due anni si è dimenticato della Casa di Riposo di Rovigo venirci a dire che adesso ci dobbiamo preoccupare per la Casa di Riposo per vip non mi sembra un grande... una grande idea.

Altra questione che poi ha sollevato è quella del nuovo parcheggio in centro storico nell'ex Caserma dei Vigili del Fuoco allora all'inizio del suo mandato, signor Sindaco, su quel sito aveva un progetto e aveva anche delle disponibilità economiche per poter fare degli alloggi, mini-alloggi per anziani assieme all'ATER e per giovani coppie, appena arrivato lo ha cancellato e oggi per risolvere la riqualificazione di quel sito si inventa un parcheggio, quando sa benissimo che abbiamo il multipiano che è vuoto quasi tutti i giorni per metà, quindi, voglio dire, non mi sembra che anche queste nuove proposte di programma sono molto avanzate.

Arrivo all'interpellanza perché...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Eh, sì, bene.

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:

Arrivo, anche se avrei avuto altre cose che volevo dire ma evidentemente arrivo all'interpellanza e l'interpellanza, guardi signor Sindaco, è molto semplice.

In questo mese lei sa che è stato interrotto il nuovo disabili in questa città e non era mai successo, sono 44 persone, 44 ragazzi e ragazze che usufruivano del nuovo disabili un'ora a settimana, questo gli permetteva di andare quell'ora a settimana in piscina, scaricare, socializzare, per 5.000 euro al mese questo servizio è stato interrotto.

Lei siccome, da quel che ho colto dai giornali, oggi ha il referato al Bilancio anche, allora la domanda che le faccio è questa: lei se la sente di garantire oggi che da lunedì, perché questo servizio è stato interrotto con una semplice telefonata ai 44 utenti "da domani non c'è più il servizio disabili nuoto" poi è stata inviata due righe succinte in cui il servizio era sospeso e non c'è scritto se a data da destinarsi e non c'è scritto nulla.

I signori si erano anche proposti di pagare purché i loro figli andassero a fare questa attività, un'ora a settimana, 5.000 euro al mese, signor Sindaco, lei se la sente come referato al Bilancio di garantire che da lunedì, non quando avremo approvato il Bilancio a giugno ma da lunedì, troverà 5.000 euro al mese per poter garantire questo servizio?

Le ricordo che negli ultimi anni eventi in questa città si sospese decine di migliaia di euro per fare eventi, allora chiedo che per questo servizio lunedì se può garantire i 5.000 euro?

Poi faccio una seconda interpellanza, me ne spettano due, sarò brevissimo, per l'Assessore Saccardin, che è molto importante secondo me.

Siccome l'Assessore Saccardin – vado veloce – giustamente ci illustra spesso le difficoltà per quanto riguarda reperire alloggi in questa città per chi viene sfrattato eccetera soprattutto per

famiglie numerose, segnalo che a Borsea vi è un'abitazione, alloggio, parcheggio, tre camere da letto, ampia quindi permette anche famiglie numerose, che da sei mesi non è occupata. L'abitazione è stata ristrutturata di recente quindi è nuova, allora la domanda che le pongo: perché da sei mesi un alloggio parcheggio rimane chiuso quando abbiamo tutte queste necessità? Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

È chiaro. Grazie, Ruzzante.

Allora, risponde prima il signor Sindaco e poi il Vicesindaco Saccardin.

Prego, signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Beh, mi pare che si continui a fare confusione per quello che è un insediamento totalmente privato, di iniziativa privata, con quelle che sono le problematiche delle Case di Riposo, non c'entra niente e non sappiamo, potrebbe essere anche un albergo per ricchi signori in pensione quindi non confondiamo, ripeto, le problematiche del mondo dell'assistenza e delle Case di Riposo con quello che è un'iniziativa privata.

Per quanto riguarda il... l'IRAS lei sa che io non mi sono disinteressato perché ho anche partecipato al tavolo tecnico che fortunatamente ha incominciato a lavorare e che sta prendendo veramente a cuore questo problema che è un problema che va molto al di là di quelle che probabilmente sono, così, le credenze che ci sono... che esistono o le storie che girano in città.

L'IRAS ha, lo dico perché è cosa comune, ha molte problematiche da risolvere e speriamo che questo tavolo tecnico riesca ad arrivare a qualche conclusione.

Per quanto riguarda l'ex Caserma Vigili del Fuoco, io del suo... di quello che dice lei di case popolari nell'ex Caserma Vigili del Fuoco io anche quando ero un semplice cittadino o ero un Amministratore mi sembrava una cosa da non fare e sono convinto che sia una cosa da non fare.

Le comunico che noi, insieme... devo dare atto anche qui al Vicesindaco Saccardin, che abbiamo portato a termine, e speriamo... possiamo dire che abbiamo anche concluso, un'operazione che vede il trasferimento di tutte le associazioni d'arma in un locale presso la Stazione ferroviaria, un locale sicuramente molto più dignitoso delle attuali sedi che sono a mio avviso al limite dell'abitabilità o forse lo hanno già superato, abbiamo dato mandato alla ASM perché faccia un piano per fare un garage, un parcheggio vicino al centro storico quindi anche questo al servizio del centro storico, dove è l'attuale sede delle associazioni d'arma che prevede chiaramente un abbattimento di quelle costruzioni fatiscenti e la realizzazione di un parcheggio.

Per quanto riguarda il nuoto disabili è vero, ce ne siamo... siamo molto dispiaciuti, come lei, che abbiamo dovuto interrompere un servizio così importante, è vero che le condizioni del Bilancio ne abbiamo discusso anche circa due ore fa, stiamo cercando queste soluzioni perché si possa andare anche in deroga perché è vero che questo problema non potrà attendere tempi più lunghi, certamente non posso impegnarmi di dire che lunedì possa partire però rimane un problema che... al quale stiamo dedicando il massimo dell'attenzione.

Su questo poi aggiungerà qualcosa sicuramente l'Assessore Saccardin il quale poi risponderà anche all'ultima domanda che lei ha fatto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

La parola al Vicesindaco Saccardin.

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

Sì. Il discorso del nuoto disabili sta a cuore a tutti però la realtà è questa, che quando noi abbiamo preparato la delibera per ridare la delega all'U.L.S.S. la Capo Ragioniera ci ha detto: signori, no, non c'è copertura, anzi la situazione è così drammatica che non si sta lavorando neanche in

dodicesimi e se dovessi essere ligia, ligia, ligia, dovrei scrivere ai Servizi sociali “chiuso” perché ci sono grossi problemi di quadratura di Bilancio.

Quindi nessuno deve giocare su questo, nessuno, al punto che io ho anche incontrato 20 genitori, 15 contemporaneamente, hanno chiesto di essere incontrati, ho spiegato a loro com'è la situazione, ho detto: guardate, io in questo momento non so dirvi se è una sospensione che poi riprenderà con il servizio completo, non so dirvi se dopo la sospensione ci sarà ancora il servizio e non so dirvi neanche se sarà dimezzato, il mio impegno sarà fare in modo che la risposta sia quanto prima perché come stanno a cuore a loro, stanno a cuore anche a noi.

Quindi nessuno deve giocare “ma il nuoto disabili”, i primi dispiaciuti siamo noi, non c'era possibilità di utilizzare nessun fondo, punto, perché non c'è in qualche modo la firma del Capo Ragioniere. Prima cosa.

I genitori a questa mia affermazione, li può contattare tutti, sono stati di una civiltà incredibile perché capiscono anche loro, loro hanno fatto intendere anche la loro disponibilità eventualmente anche a ragionare su una contribuzione, stiamo aspettando di capire se questa quadratura cosa ci riuscirà a far fare, dopodiché ragioneremo anche con loro.

Pochi giorni fa ho anche incontrato i quattro dirigenti dei quattro Istituti comprensivi e la Direzione dei Servizi sociali per capire se questi ragazzini, che quando non vanno a nuoto sono a scuola, hanno creato problemi, come sembrava, che qualcuno aveva tenuto a casa i bambini, la risposta dei Direttori è: siamo senz'altro in difficoltà, perché quando abbiamo compilato l'orario abbiamo pensato che in quest'ora i ragazzi non erano qui ma a nuoto, ma non abbiamo lasciato a casa nessuno.

Quindi tutti abbiamo il desiderio di poter rispondere affermativamente ma in questo momento non è possibile farlo.

Sulla seconda cosa rispondo questo, io sono riuscito ad essere... dunque, quell'alloggio lì certo sarà dato qui a breve perché lei sa che è della Commissione Alloggi, che abbiamo assegnato degli alloggi con una graduatoria, abbiamo tenuto ferme le domande; su queste domande, lei era presente, abbiamo approvato la seconda graduatoria che rimane fuori 15 giorni più 15 giorni dopodiché questo sarà uno degli alloggi che sarà assegnato previa, diciamo, compatibilità energetico-ambientale, perché adesso sta succedendo un'altra cosa, le nuove norme finché un alloggio è occupato non c'è niente, ma quando si va fuori si rientra e deve rispondere anche alle norme così chiamate “nuove norme energetiche”, ma è uno degli alloggi che andremo ad assegnare su questa graduatoria che anche lei era presente e che tutto sommato ha già visto una decina di giorni passati e fra venti giorni siamo già...

Le voglio dire una cosa di più, sui 4 alloggi assegnati a Boara, che lei conosce, 3 sono assegnati ma la gente non è ancora entrata dentro perché dobbiamo fare queste parametrizzazioni sulla compatibilità energetica che ci richiede la legge qui ultimamente, quindi quell'alloggio sarà assegnato con questa graduatoria.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Vicesindaco.

Ruzzante, se vuole esprimere il gradimento o meno? Prego.

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Beh, c'è il rammarico di non trovare la risposta, nessuno vuole giocare sul nuoto disabili, Assessore, io non... non è questo che... nessuno vuol giocare sul nuoto disabili, non era questo il mio intendimento, è chiaro che però abbiamo visto, come dicevo prima, in questi anni spendere molto in altre attività.

Allora, lei era su quei banchi anche in passato, non si è mai preoccupato così tanto evidentemente. Per il signor Sindaco voglio dire questo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:

Sì. No, lo so che non parli di quelle già spese.

Al signor Sindaco devo dire questo, vede le case popolari non sono una sciagura, io sono cresciuto nelle case popolari, non abbia preoccupazioni, non ci va ad abitare gente diversa, sono gente uguale quindi non si preoccupi. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, Ruzzante.

Prego, Vicepresidente Montagnolo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Salvan... Salvan, non... Non si può dialogare fuori microfono senza aver chiesto la parola. Le regole le sa anche lei, Salvan, è alla sua terza Legislatura. Per piacere!

Vicepresidente Montagnolo, prego.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Romeo, devo richiamare anche lei: non parli fuori microfono.

Prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Ogni Consiglio Comunale si caratterizza per determinati aspetti, quelli di avere al suo interno i saccenti che sono accompagnati dall'arroganza, non c'è stato un intervento, dopo quello del signor Sindaco, che non sia stato interrotto in modo ripetitivo da parte di tutti senza che vi sia una presa di posizione anche... non so, non sta a me dettare le norme o le regole perché ci sono anche strumenti e mezzi per impedire questi fatti. Lo so che è difficile, però vediamo, almeno da parte mia, se riesco a concludere un ragionamento dove la mia prima parte, Presidente, va letteralmente a quanto è previsto dall'ordine del giorno "Interrogazioni e interpellanze" e la seconda, laddove abbiamo convenuto l'Aula, di poter esprimere valutazioni che abbiano anche la caratteristica di addivenire a una interpellanza in base alle comunicazioni che sono state fatte dal signor Sindaco.

Ora, per la prima parte in modo celere, e mi rivolgo al signor Vicesindaco che per il momento detiene ancora il referato dell'Associazionismo, del Volontariato e dell'Associazionismo, porto presente questo, non so se sia al corrente e non solo a lei ma bensì anche per determinate ragioni anche all'Assessore alla Cultura, che è quasi un anno che è stato soppresso l'insegnamento nel plesso scolastico di quel di Conca di Rame ove, aspetto molto delicato che è stato seguito, riconosco, nel migliore dei modi questa fase che è un momento anche alquanto particolare, che laddove l'Amministrazione Comunale, signor Sindaco, si era prodigata a rincuorare i residenti che comunque lo stabile sarebbe stato riservato per essere in nucleo, il fulcro delle attività culturali sociali, orbene il 1° marzo scorso da parte dell'AVIS, che... Ente morale che credo che conosciamo tutti visto la... molti di noi aderiscono a questa anche, visto anche i sessant'anni di vita che svolge all'interno del Comune di Rovigo, per svolgere il carnevale riservato ai bambini, quindi un momento aggregativo che... di raccoglimento visto che oramai sono dispersi fra le varie scuole della città, di dover pagare 50 euro per questa iniziativa, non se ne sono capite le ragioni, era la prima volta che avveniva e, visto che in calendario il prossimo 13 aprile verrà... è già programmata la Festa dell'Anziano e il 4 maggio la festa dell'AVIS comunale, cosa succederà: ogniqualvolta che questa associazione, e non solo perché ne gravitano anche delle altre nel territorio, bisogna sborsare 50 euro?

Ecco questa è la domanda che pongo quando le... non si era parlato di questi aspetti materiali però vi era un intendimento da parte dell'Amministrazione Comunale che comunque di dare una disponibilità per la frequentazione, sono il primo a riconoscere che vi deve essere anche da studiare un regolamento, un contatto con queste varie entità però non possiamo colmare queste non dico carenze dell'Amministrazione Comunale, però laddove si vivacizza una frazione che è lontana 7 chilometri dal centro città che dobbiamo fare sborsare queste somme ogni volta.

Questa è la prima parte, mentre per la seconda facendo riferimento alle comunicazioni del signor Sindaco che ha diviso il suo intervento fra Consiglieri di maggioranza e minoranza dove che sembra che le maggiori responsabilità di questa situazione che si è venuta a creare sia addossata a parte nostra quando ci si dice... quando che ci si dice che siamo stati poco collaborativi, non credo che possa corrispondere al vero perché le nostre disponibilità nelle... quando si affrontano in modo particolare determinate tematiche le abbiamo sempre poste e vi è stata la reazione in modo particolare di determinati Assessori che hanno sempre avuto un atteggiamento di presunzione e di distacco in particolar modo nei nostri confronti, non so se su questa operazione lei abbia fatto una pulizia, se ritiene di aver fatto una pulizia, con i rimaneggiamenti che ha posto?

È stato poco prima di me, faccio riferimento alla mia Capogruppo, ho chiesto in modo esplicito di conoscere quali sono i prossimi impegni del suo programma, signor Sindaco, sino a fine mandato, non voglio porre termini tre, sei, un anno, due anni al suo termine perché su questo i *bookmakers* stanno impazzendo.

Vorremo sentire, ecco, queste enunciazioni, questi intendimenti anche perché vi sia un coinvolgimento anche da parte nostra, perché la nostra disponibilità la diamo perché quello che lei riporta nella stampa non so se lo dobbiamo prendere per buono vista la sua dichiarazione, che me la sono annotata, dove che dice che la stampa non sempre è corretta. Quindi la smentisca e ce lo dica a viva voce quali sono i suoi progetti e i suoi intendimenti da oggi, tre mesi, quattro mesi, cinque mesi? Non lo so... a questo punto non lo so, so solo che vi sono... che vi è una diversità rispetto alla Seduta del 6 marzo dove con il suo "reinsediamento", diciamo fra virgolette, ha avuto meno presenze dei Consiglieri quindi c'è stato più clamore alle sue dimissioni rispetto al suo... al ritiro e, cosa che gli riconosciamo perché mi aspettavo... sì, chiudo, Presidente nel giro di 20 secondi...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, no... tre minuti che sono stati superati e quindi per quello la invito a concludere.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Cosa che mi aspettavo il suo abbandono dall'Aula. Fortuna che la dignità che... che la correttezza questa volta ha prevalso rispetto alla Seduta del 6 marzo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Montagnolo.

Risponde prima allora il Vicesindaco Saccardin e poi la parola al signor Sindaco. Prego.

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

L'osservazione che ha fatto il Vicepresidente Montagnolo è un'osservazione corretta perché è successo questo: fino all'anno scorso era un atto puramente gestionale il concedere Aule eccetera eccetera, quest'anno la Giunta ha voluto partecipare a queste, tutte le richieste che sono venute di solito da ottobre e che chiedevano anche fino a giugno le abbiamo concesse a tutti, in tutte le frazioni e vi posso assicurare che sono mancati introiti di decine e decine di migliaia di euro, non di 50 euro.

Adesso, quando ci siamo trovati con la stessa storia del nuoto disabili, anche per 50 euro non abbiamo il sì perché? Perché ne ha diverse l'Assessore Zangirolami, diverse il sottoscritto, diverse

l'Assessore Nezzo e proprio oggi in Giunta ci siamo detti: dobbiamo superare questa questione. E quindi proprio oggi abbiamo posto il problema perché non possiamo dire di no per 50 euro.

Allora c'è, ci sono delle possibilità, vedremo di andare incontro ma la possibilità principe è avere questa idea di quadratura che ci faccia superare questo momento particolari che è particolarmente difficile.

Quindi una delle possibilità era questa, che l'iniziativa sia, diciamo, fatta in collaborazione perché se è fatta in collaborazione col Comune allora il Comune la concede a se stesso e non è più un mancato introito, però capite bene che non può essere per decine e decine di migliaia di euro, bisogna che ci sia un minimo di quadratura del Bilancio ma, ripeto, oggi eravamo lì a condividere la sua preoccupazione perché anche a noi non ce la sentiamo per 50 euro di dover dire di no ma questi 50 poi si sommano a tutti le altre migliaia di qualunque altra richiesta. Faremo del nostro meglio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Vicesindaco.

La risposta del signor Sindaco, prego.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Ma volevo dire che lei molto... ha capito male quello che ho detto nei riguardi della stampa.

Io credo che nei riguardi della stampa ci sia un rapporto quanto meno continuo e spero anche cordiale tanto che io scherzosamente mi definisco sempre il più grosso datore di lavoro dei nostri cronisti ma, insomma, credo che sia palese guardando e leggendo i giornali di tutti i giorni.

Ho parlato... non ho parlato di stampa scorretta, ho detto che qualche volta alla stampa viene dato qualche, fra virgolette, "polpetta avvelenata" e quindi non me la sono attaccata con la stampa ma ho detto che qualcuno tenderebbe, pur avendo... credendo naturalmente nell'intelligenza di chi scrive nei giornali, che qualche notizia a volte sia quasi volutamente data sbagliata per creare fatto, per creare *gossip*, per creare cronaca non giusta.

Ecco, questo era quelle affermazioni che io ho fatto nei riguardi della stampa.

C'era altro?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sul programma?

PIVA BRUNO – Sindaco:

Sul programma, giusto. Noi, cioè... non è che il programma, perché secondo lei... credo che esista un programma di cose pratiche che tutti vorremmo scrivere in questo momento, sorprende se le dico che la nostra massima aspirazione sarebbe quella di dare una risposta ai cittadini e mettere a posto quanto meno una parte delle strade e delle buche? Non credo che direi niente di eclatante e dico qualcosa di eclatante se speriamo che dalla vendita di Piazzale di Vittorio, su cui stiamo un attimo ragionando qual è la via più breve, quella che ci può portare un po' più di soldi nelle casse, se dal progetto ASM Set, che non è stato certo abbandonato e che può essere ampliato che può essere visto in altri vesti, possiamo portare a casa un po' di soldi, sicuramente non dico una cosa nuova.

Se le dico che al top delle mie aspirazioni, e spero che questo avvenga ed è uno dei motivi che mi ha spinto anche questo, è la firma di quel famoso contratto con le Ferrovie dello Stato per dare finalmente all'inizio... confesso che all'inizio del mio mandato speravo tanto di mettere la prima pietra, adesso chiaramente i tempi si sono ulteriormente accorciati, ma quanto meno firmare il contratto di una storia infinita che dura dal 2002-2004 credo che anche questo sia una cosa da mettere nel programma.

Credo che finalmente cominciare a discutere, e io l'avevo messo in previsione già da questo mese, del Piano del Traffico eventualmente anche allargato col Piano dei Parcheggi, credo che come messo arrivare a discutere del Piano degli interventi entro la fine di settembre-ottobre di quest'anno credo che siano obiettivi a mio avviso raggiungibili, su questi punti ci stiamo confrontando.

Io non ho scritto un libro dei sogni, ho solo scritto un libro di cose che a mio avviso sono... che si possono realizzare.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie, signor Sindaco.

Prego, Vicepresidente, se vuole replicare?

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Dieci secondi. Mi sono annotato le risposte dei rispettivi Sindaco e Vicesindaco.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio.

Ricordando a tutti che siamo in interrogazioni e interpellanze quindi che i tempi previsti dal Regolamento sono di tre minuti, quindi lo ricordo vale per tutti, la parola al Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Grazie, Presidente. Tre minuti? Io ne avrei bisogno di almeno trenta perché mi sono preparato... vorrà dire che cercherò di essere sintetico.

Allora, la prima interpellanza a risposta scritta, fra l'altro, al signor Sindaco, io ho sentito anche quello che diceva prima l'Assessore Saccardin, siamo in una condizione estrema, non riusciamo neanche a garantire la spesa di 50 euro per cui il senso di questa interpellanza è proprio questa: tentare di evitare di buttar via dei soldi.

Allora, abbiamo appreso dai giornali che Veneto Strade ha fatto ricorso al TAR rispetto al discorso del vincolo posto dalla Sovrintendenza sul Parco Langer, ho fatto un po' la cronistoria di tutto il percorso fino ad arrivare agli ultimi avvenimenti e uno riguarda quest'Aula ed è la mozione Borsetto e l'altra è il vincolo che in data 21 gennaio ci è stato comunicato dalla Sovrintendenza.

Ho letto sempre sulla stampa che il Passante Nord non dovrebbe più essere una priorità per questa Amministrazione, almeno da quello che riportava la stampa nei punti... negli 8 punti non c'era accenno al discorso del passante.

Per questo – adesso leggo – “Veneto Strade, organismo strumentale della Regione Veneto, per opporsi avverso il provvedimento di un organo istituzionale quale è il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, impegna risorse pubbliche. L'ingegnere Silvano Vernizzi nel suo intervento ufficiale in Consiglio Comunale...” e basta leggere gli atti e c'è la possibilità di verificarlo “...ha dichiarato che il Passante Nord non è una priorità per Veneto Strade per cui non è una priorità né per Veneto Strade...” e neanche per il Comune di Rovigo visto gli 8 punti che non lo riportano “...si chiede al Sindaco e alla sua Giunta di non costituirsi in giudizio nel ricorso al TAR promosso da Veneto Strade avverso l'opposizione di vincoli di interesse culturale su Parco Langer da parte del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, sarebbe assurdo buttare via dei soldi per un qualcosa che non ci interessa e che comunque non è una priorità. In subordine di costituirsi in giudizio nel ricorso al TAR promosso da Veneto Strade ma per sostenere la legittimità del provvedimento datato 21 gennaio 2014 ed emesso dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo di dichiarazione di interesse culturale del sito Parco Langer”. Questa al Sindaco per la Giunta intera.

L'altra interpellanza al Sindaco, all'Assessore al Patrimonio che non so chi sia, e all'Assessore all'Ambiente.

Allora, abbiamo appreso dalla stampa della richiesta che aveva fatto un'associazione di privati per poter utilizzare in concessione per sei anni l'area dell'ex Avicunicolo di Granzette, che non è un'ara di 5 metri, si parla di un paio di ettari di terra lì che è diventato bosco, fra l'altro, nel frattempo perché è chiuso dal '97.

Abbiamo appreso sempre dalla stampa che l'Assessore Bimbatti, che era presente venerdì scorso e c'ero anch'io in Provincia, ha dichiarato che non se ne farà niente, io sono contento che ci sia la

rassicurazione da parte dell'Assessore Bimbatti però, io adesso leggo per essere più preciso "l'area in argomento è soggetta a vincolo paesaggistico trovandosi dentro la fascia di 150 metri dall'argine del canale Ceresolo ed è contigua al complesso denominato ex Ospedale Psichiatrico di Rovigo, che è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 42 del 2004, con provvedimento del Direttore regionale del Ministero per i Beni e delle Attività culturali in data 22 agosto 2008. L'area è fisicamente parte del suddetto complesso essendo racchiusa anch'essa dal canale Ceresolo e in origine faceva parte integrante del complesso in formazione, è pertanto opportuno che pure questo terreno con i manufatti che vi insistono e che hanno anche oltre settant'anni, così come previsto per legge, e per i quali quindi è obbligatoria la verifica di interesse culturale, sia salvaguardato dal vincolo storico-culturale, ritengo pertanto opportuno che il Comune di Rovigo, in quanto ente proprietari, si attivi per richiedere il vincolo di interesse storico-culturale e ritengo altresì opportuno..." visto che dovrebbe avviare adesso il progetto di recupero del Parco dell'ex Ospedale Psichiatrico "...che questa superficie di circa 2 ettari di bosco, nell'area interessata dal progetto di recupero riuso del Parco ex O.P.P., che tale progetto, di cui il Comune è uno dei promotori, è conforme alle previsioni dell'*urban labor* contemplando nel vigente PAT di Rovigo, si creerebbe in questo modo un grande ecomuseo per la città", tradotto il vincolo per tutelare completamente l'area e poi vedere di integrare quell'area, quei due ettari, con il rimanente del complesso ex O.P.P. così si farebbe il riuso e il recupero di tutto quanto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Masin.

Anche se ha chiesto risposta scritta però il Sindaco voleva anticipare in Aula una parte della... di risposta al suo quesito. Prego, signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Sì. Volevo rispondere al Consigliere Masin perché credo che l'argomento interessi anche molti cittadini che sono presenti oggi.

Allora, l'Amministrazione ha deciso di non unirsi a Veneto Strade nel ricorso che ha fatto al TAR, l'Amministrazione ha solo, l'ha detto... l'ho detto io ma portando il pensiero dell'Amministrazione, che intende perseguire anche altre soluzioni alternative ma soprattutto che i fondi che sono stati destinati e che a noi avviso... a nostro avviso devono essere dovuti all'Amministrazione di Rovigo, siano spesi nel territorio rodigino.

Ecco, questo a noi ci interessa particolarmente, non abbiamo fatto battaglie o crociate pur sapendo le nostre posizioni, siamo rispettosi di quello che la legge ci impone.

Quello che secondo me credo sia condivisibile da tutti è che i soldi che erano destinati a questo territorio e a questo Comune vadano spesi all'interno di questo Comune per magari opere alternative.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

Al secondo quesito risponde l'Assessore Bimbatti. Prego, Assessore.

BIMBATTI ANDREA – Assessore:

Grazie, Presidente.

Per rispondere al Consigliere Masin, semplicemente che sono contento che la società della 4x4 abbia fatto quella richiesta perché ha risvegliato un po' le attenzioni su quel sito che non è quello che è apparso su un quotidiano locale come un sito curato e mantenuto ma è un sito in questo momento in stato di elevatissimo degrado ed abbandono.

Condivido anch'io il fatto che vada recuperato, mi fa piacere che ci sia questa attenzione, mi verrebbe quasi voglia di dire che proporremo la 4x4 in vari punti così risveglieremo magari le attenzioni di tante persone che per anni si sono dimenticate di spazi abbandonati e degradati e che

adesso sono tutti improvvisamente sono tutti attentissimi affinché l'Amministrazione Comunale trovi le risorse e sia super attenta al recupero di aree che per decenni sono state abbandonate. Quindi la ringrazio e mi farò carico sicuramente di segnalare anche all'Urbanistica l'estensione del vincolo perché l'area sia tutelata ma mi auguro che questa attenzione alle aree abbandonate sia anche continua nel tempo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Masin, per esprimere gradimento o meno. Prego, Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Allora, intanto sono contento che l'Assessore Bimbatti si sia rilassato, negli ultimi tempi non era così ironico come oggi e sono contento anche perché penso abbia capito che c'è un'opportunità da cogliere che è quella di approfittare di un progetto che è già praticamente alla finestra, le risorse che arrivano quasi esclusivamente dal privato per cui sarebbe un'occasione persa quella, ecco.

Sono ultra soddisfatto di quello che dice il Sindaco per due motivi: 1) perché sarebbe assurdo veramente levare il nuoto ai disabili e spendere dei soldi per fare... per andare in giudizio a favore di Veneto Strade per un qualcosa che Veneto Strade stessa dice di non essere più una priorità, ne approfitto per ricordare al Sindaco e alla sua Giunta, magari all'Assessore ai Lavori pubblici, che ci dovrebbe essere un qualche Ufficio del Comune da cinque o sei anni un progetto per una rotatoria che dovrebbe in qualche maniera risolvere almeno parzialmente per un po' di anni il problema del traffico, dell'imbottigliamento del traffico in uscita da Rovigo, parlo di Via Porta Adige.

Quel progetto che costa anche poco, perché mi diceva il progettista, che non è neanche una persona così poco nota perché è già venuto qua, che con... all'epoca costava sui 700.000 euro ed era integrato con altre due rotatorie che sarebbero dovute venire alla luce di là dall'Adige, una dopo il ponte e una all'altezza del casello autostradale, e questo per consentire proprio lo snellimento del traffico in uscita da Rovigo. Sarebbe opportuno andarli a riesumare perché, ripeto, sono cinque o sei anni che sono fermi da qualche Ufficio qua.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Integra un attimo, alla luce della sua risposta, il signor Sindaco velocemente. Prego.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Sì. Anche questo è l'occasione per ricordare che questo, la rotatoria del Ponte sull'Adige è stata motivo di una discussione che ho avuto recentemente, circa una settimana fa, con l'ingegnere dell'ANAS proprio su questa tematica quindi è anche questa alla nostra attenzione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie per questo ulteriore approfondimento.

Consigliere Brusafarro, prego.

BRUSAFARRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Grazie, Presidente.

Io devo dire che sono rimasto un po' allibito dal tenore e contenuto della comunicazione del Sindaco, che sarà anche il motivo della mia interrogazione, perché mi è sembrato che come al solito siano solo gli altri che sbagliano e mi sembrava di rivedere il film "Il marchese del Grillo" quando Sordi dice: "perché io so' io e voi non siete...".

Ha parlato di rispetto personale salvo poi durante tutto il discorso insultare tutti i Consiglieri accusandoli di personalismi e di puntare solo a poltrone. Va beh che la difesa... la miglior difesa è

l'attacco, però mi pare che qua si esageri perché mi sembra che la cosa sia proprio a parti invertire semmai.

Allora, signor Sindaco, lei aveva detto che se non aveva 17 firme entro oggi rassegnava le dimissioni in via definitiva, oggi viene a dirci: ma io non avevo dato nessun termine, in realtà le firme non servono.

Allora o si dà una parola oppure mi pare che ce la si rimangi con troppa facilità e la fiducia è una cosa seria.

Sempre nell'immediatezza, sempreché appunto ai giornali non siano state date notizie deviate, come ha detto lei prima, sempre sui giornali lei aveva detto che era una questione di programma e non anche di poltrone o di rimpasto di Giunta, solo ieri è arrivato invece a dire che era una questione solo di poltrone.

Allora io vorrei ricordarle che il Gruppo a cui appartiene, la Squadra per il Cambiamento e col quale lei ha corso unitamente a tutti gli altri, per carità, voleva staccarsi e distinguersi proprio da questo vecchio modo di fare politica invece lei, in un'intervista sul Gazzettino dice che è sempre stato così e sempre così si farà.

Diversamente sulle questioni importanti non dà risposte che personalmente leggo come un'evidente riserva mentale e non dare risposta a domande precise significa volersi mantenere delle riserve mentali per poter dire l'esatto contrario, a parte che ci sta abituando che oggi dice una cosa e il giorno dopo dice l'esatto contrario.

Allora io da anni sto predicando e la prova questa volta io ce l'ho scritta perché ci sono tutte le varie mail che ho inviato alla maggioranza, a lei, a tutti, che si sta sbagliando il metodo perché ci vuole condivisione, compartecipazione, trasparenza, mentre lei fino ad oggi e a tutt'oggi sta alimentando semplicemente un clima di divisione, di diffidenza, frutto probabilmente di una sua originaria mancanza di volontà di fare squadra.

È inutile che venga a parlare di squadra qua, è lei che non la vuole la squadra e questo per evidenti tornaconti personali perché sono lì davanti ai nostri occhi.

Io non sto parlando solo di ASCOPIAVE, ruolo che a mio avviso, qualora le venga assegnato, si pone in netto contrasto con il suo ruolo di Sindaco ma mi domando anche con quale serenità lei abbia rappresentato e rappresenti a tutt'oggi il Comune di Rovigo all'interno di ASM SpA che sino a ieri vedeva quale Presidente un suo socio in una Srl, perché, qualora si dovesse parlare di responsabilità o altro, mi domando lei quale socio al 100% rappresentante di un socio al 100% di una società...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Devo ricordare anche a lei i tempi, già sfiorati.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

(Inc.) i tre minuti.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quindi se va a conclusione, grazie.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Bene. Allora, io vorrei sapere se ha le 17 firme e diversamente mi aspetto che lei con coerenza mantenga fede alla parola data, mi smentisca una volta tanto, mantenga la parola data, altrimenti la invito anche a uscire dal Gruppo Una Squadra per il Cambiamento perché ne ha tradito spirito e programmi. Diversamente ammetta pubblicamente le sue colpe cortesemente, ammetta le sue responsabilità, non faccia come Fonzie che non riesce a dire che "ho sbagliato", non lo faccia. Grazie e scusate.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Brusafarro.

La parola al signor Sindaco per la replica.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Ma veramente la richiesta di uscire da Una Squadra per il Cambiamento, visto che è una squadra composta da tre persone, io, il Consigliere Patrese e Brusafarro, ha votato per la decadenza da Capogruppo il Consigliere Brusafarro quindi non vedo perché il Capogruppo Brusafarro, che non rispecchia il pensiero della maggioranza all'interno di Una Squadra per il Cambiamento possa avanzare simili pretese.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Se vuole, veloce replica. Prego.

BRUSAFARRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Sì. Come al solito non ha risposto perché non mi ha detto se ha le 17 firme sul programma che aveva... che diceva di voler avere entro oggi salvo altrimenti dimettersi e comunque vorrei semplicemente capire quando e dove io ho tradito il programma della Squadra per il Cambiamento?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, continuiamo, Consigliere Businaro... Businaro, prego.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Grazie, Presidente.

Allora, io ho un paio di interrogazione che sarebbero lunghe, cerco di essere molto breve.

Allora, la prima l'avevo già anticipata in sede di Commissione all'Assessore Saccardin, la metto in copia per conoscenza poi anche al Sindaco, e riguarda un finanziamento della Regione Veneto per quanto riguarda interventi a favore della disabilità, sostegno delle persone con handicap.

Allora, come avevo già anticipato all'Assessore Saccardin, la FISH, la Federazione Italiana Superamento Handicap del Veneto, nella figura del suo Segretario Savoldi Flavio, aveva sollevato delle, diciamo, pesanti osservazioni su questo progetto proposto e finanziato dalla Regione che impegnava fondi per 197.000 euro, per una segnaletica luminosa da apporre in prossimità dei parcheggi per disabili che segnalerebbe... che andrebbe a segnalare la presenza di un disabile solo, in difficoltà, in cerca di aiuto appunto per la discesa e la salita dalla macchina, insomma per le operazioni da fare nel parcheggio; 197.000 euro, appunto, sono stati destinati dalla Regione e sono stati messi a carico del capitolo di Bilancio Fondo nazionale per le politiche sociali.

In una situazione di gravi ristrettezze economiche dove sappiamo che i fondi per il Sociale vengono tagliati drasticamente, la FISH faceva notare che, appunto, un intervento di questo genere risultasse assolutamente non solo superfluo ma quasi anche offensivo nei confronti delle persone con handicap... chiedo un po' di silenzio qui davanti, non mi sento neanche io... Okay, grazie.

E quindi risultasse, appunto, una spesa di denaro inutile che se destinata ad intervento di altro... di altra natura, sarebbe stata appunto molto più utile per le categorie, per le persone appunto colpite da handicap.

Destinatario di questo progetto della Regione, destinatari sperimentali, sarebbero state le città capoluogo del Veneto.

Ci risulta che le altre città capoluogo abbiano rifiutato questi fondi, chiedo quindi all'Assessore di mettere per cortesia, che aveva detto che si sarebbe appunto informato al riguardo, di mettere per iscritto quale è stato l'atteggiamento del Comune di Rovigo al riguardo e quindi di sapere se il Comune ha bloccato la ricezione, diciamo, di questo fondo per questo tipo di progetto chiedendo magari di ottenere sì lo stesso finanziamento ma per interventi per quanto riguarda l'abbattimento di barriere architettoniche o cose, diciamo, molto più concrete, molto più urgenti e più utili.

Quindi qui chiedo, è un'interrogazione a firma mia, del collega La Paglia e del collega Masin e la deposito scritta appunto per avere la risposta scritta dall'Assessore.

La seconda siamo sempre in ambito, diciamo, sociale, la rivolgo al Sindaco e la metto per conoscenza all'Assessore Saccardin invece, faccio l'opposto, sugli Ospedali di comunità.

In questo momento, infatti, sappiamo che con la nuova programmazione regionale siamo di fronte ad un cambio epocale, diciamo, di assetto generale della sanità veneta, entro il 2016 saranno quindi dismessi dagli Ospedali del Veneto – scrivo nell'interrogazione – 1.227 posti letto per acuti mentre ne saranno attivati 1.263 presso idonee strutture intermedie qualificati come Ospedali di comunità; sul territorio della U.L.S.S. 18, 168 posti letto per acuti si perderanno e saranno autorizzati 69 posti letto per gli Ospedali di comunità.

Cito poi nell'interrogazione tutti quelli che sono i riferimenti normativi, comunque le cose salienti sono che praticamente si andranno a chiedere delle quote di compartecipazione sia agli utenti, quindi stiamo andando verso la totale privatizzazione in realtà della sanità, sia ovviamente ci sarà la necessità di un intervento del Comune per, come già succede con le Case di Riposo, per andare ad integrare le quote che ovviamente le persone meno abbienti non possono pagare.

Chiedo quindi come il Comune di Rovigo si stia muovendo in... preso atto di questa nuova situazione, ricordiamo anche il nuovo ISEE che sta entrando in vigore che quindi andrà ad aggravare ancora di più la situazione economica di certi nuclei familiari, come il Sindaco e il suo delegato... adesso è uscito, tra l'altro, il Sindaco... sì, fantastico!

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, è uscito un attimo che... chiedo scusa ma risponde il Vicesindaco.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

C'è il Vicesindaco, va bene.

Come quindi anche in Conferenza dei Sindaci quando si intenda relazionare intanto su quanto si sta facendo appunto in Conferenza dei Sindaci sullo stato degli Accordi di programma da stabilire con la Direzione generale della competente U.L.S.S..

Sempre al Sindaco e al delegato in Conferenza dei Sindaci chiedo di attivarsi per la convocazione urgente della Commissione preposta e di seguito del Consiglio Comunale per condividere programmi e proposte da sottoporre agli organismi preposti a difesa della... e tutela del diritto alla salute così come sancito dalla Costituzione e dalle norme di riferimento in vigore.

Chiedo inoltre di relazionare in merito alle posizioni sino ad ora tenute in Conferenza dei Sindaci perché ad oggi io non ho mai visto o comunque non ci è mai capitato di parlare o in Consiglio Comunale o in una apposita Commissione di quanto si sta facendo ora e viste quelle che saranno le ripercussioni sia sulle famiglie che sui Bilanci del Comune, perché ricordiamo che il Comune di Rovigo paga già 400.000 euro circa di integrazione per le quote per le Case di Riposo, se dovessimo, come si dovrà, accollarci anche la spesa per la compartecipazione nella degenza degli Ospedali di comunità come si intende far fronte a questo ulteriore aggravio di Bilancio?

Per questo chiedo una risposta scritta o, se c'è un'anticipazione già adesso, benissimo. Le deposito comunque. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Businaro. Sì, le verrà data... depositi pure la richiesta scritta, le verrà data risposta scritta ma il Vicesindaco desidera già anticipare brevemente alcuni spunti. Prego.

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

Sì, sì. Allora, in riguardo al progetto per quanto riguarda i disabili la storia è questa: 10 ottobre 2013, l'Assessore Regionale Sernagiotto chiama i sette Assessori alle Politiche Sociali dei sette Comuni capoluogo, presenta a loro una ipotesi peraltro anche che aveva condiviso a livello europeo

nella rete ELISAN su questa possibilità e la presenta così come ve la dico. Per quello do la risposta anche orale, perché c'è della gente e anche loro sappiano cosa è successo.

Dice: in genere quando un disabile va via in macchina deve sempre essere accompagnato.

M'è venuta un'idea che ho condiviso anche nella rete ELISAN che potremmo, in posti particolari dove sappiamo che c'è spesso e volentieri fermata di qualche disabile, mettere una luce luminosa, fare una grossa campagna di sensibilizzazione alle persone in modo che se una persona arriva da sola e ha bisogno quella luce blu stia dicendo al cittadino: c'è una persona che ha bisogno di te. E così l'ho presentata all'Assessore.

Ascolti bene, che cosa fa l'Assessore Saccardin? Non dice sì e no, siccome è stato dato tempo fino ai primi di novembre, io il 24 ottobre convoco la Consulta per l'handicap che consta di 14 associazioni, quella sera ce n'erano più di 10 presenti, presento il progetto a loro e loro dicono: per noi può andar bene. I Presidenti delle Consulte di tutte le associazioni handicap che erano presenti quella sera, una decina.

Che cosa fa allora l'Assessore? Risponde all'Assessore Sernagiotto dicendo: c'è questa disponibilità, non c'è contrarietà da parte delle associazioni handicap, quindi quello che ci avete chiesto di avere una persona di riferimento e alcune postazioni io ho demandato ai Vigili di fare un rapido *excursus* sulla città, capire quali erano i posti eventualmente utilizzabili e abbiamo mandato su le 15 postazioni possibili e il nominativo del Vicecomandante dei Vigili, questo dopo aver consultato la Consulta per l'handicap.

Mi risulta questo, che ad oggi i due Comuni non erano neanche presenti quella volta all'incontro quindi non so se tutti i Comuni si siano defilati, mi piacerebbe sapere se tutti i Comuni hanno consultato la Consulta handicap: io l'ho fatto. Quindi la mia risposta non è stata la risposta dell'Assessore Saccardin ma la risposta delle associazioni per l'handicap.

La FISH mi ha cercato, io ho cercato loro telefonicamente e anche col mio cellulare, mi auguro che mi chiamino in modo da poter spiegare quello che è successo. Questo per la prima cosa.

La seconda: Ospedale di comunità, come si sta muovendo? Allora dico quello che è successo, dell'Ospedale di comunità ne stiamo parlando adesso, ci sono stati due incontri di rappresentanza, uno in Conferenza dei Sindaci non più di 15 giorni fa e uno domani. L'Assessore Saccardin, sapendo che l'IRAS ha fatto richiesta sia nel 2013 che ai primi del 2014 di fare ospitalità per un Ospedale di comunità, ha detto in Conferenza dei Sindaci: sono 69 i posti? Invece che... siccome l'orientamento è fare dei paradossi negli ospedali perché allora lì i costi si abbattano, allora io ho ricordato questo, le leggo cosa ho detto in Conferenza dei Sindaci: "L'Assessore Saccardin ricorda che in occasione dell'incontro col Presidente della Quinta Commissione Regionale era stato assicurato che le risorse economiche derivanti dall'eliminazione di alcuni posti letto ospedalieri sarebbero andate al territorio" questo ci aveva detto Padrin "si sta verificando invece che la Regione risparmia ma a pagare il rischio è che sia il paziente, la sua famiglia o il Comune" quindi ho già stigmatizzato questo.

Non solo, ma le unità riabilitative territoriali, che sono due Ospedali di comunità, unità riabilitative territoriali abbiamo già detto di no come Conferenza dei Sindaci perché quelle prevedono che dopo la dimissione subito al primo giorno la persona deve pagare 25 euro e ne paga 45 dopo 35 giorni, allora io ho detto, Presidente, al Direttore Generale: mi scusi, fino a poco tempo fa quando una persona aveva bisogno andava in pronto soccorso e poi veniva ricoverata, finito il momento di acuzie andava a casa, se quella a casa non poteva stare ritornava ancora in pronto soccorso e vi arrangiavate in qualche modo, perché adesso volete spostare tutti i soldi sulle famiglie?

Allora la Conferenza ha deciso che alle unità riabilitative territoriali diremo no.

Sugli Ospedali di comunità i primi 30 giorni sono gratuiti... no, i primi 30 giorni sono gratuiti, dal 31° in poi c'è la richiesta di compartecipazione. Questo è il discorso.

Allora i primi 30 giorni sono in genere una quantità di giorni che serve per quella che è la riabilitazione e la rifunionalizzazione.

Il compito nostro questo, ho chiesto che non si facciano lotte, che dei 69 posti si distribuisca metà nel Distretto n. 1, metà nel Distretto n. 2, perché l'intenzione è fare 30 posti a Trecenta, 24 qui al

Policlinico che uscirà e i restanti posti 14-15 ho chiesto che siano nel medio Polesine perché i 30 sono già nell'alto Polesine e oltre questi vengono conteggiati sia gli hospice che sono a Lendinara e sia i SAPA che sono a Badia.

È scritto a verbale la posizione dell'Assessore Saccardin che ha trascinato la Conferenza a dire no alle unità riabilitative territoriali, stiamo parlando dell'Ospedale di comunità e ho detto esplicitamente che non c'è conflitto di interessi per me, i posti devono andare nel medio Polesine quelli risultati, perché ce ne sono da 30 più di SAPA.

Chiaramente non ho trovato subito la Conferenza dei Sindaci che mi segue, perché anche gli altri hanno i loro interessi, però sul verbale il Direttore ha detto che possibilmente saranno 35 o 34, allora quei posti lì dovrebbero toccare a quello che è il medio Polesine.

Però il problema è questo, che questi posti dovrebbero nascere senza tirar fuori un soldo per cui l'orientamento per adesso, far nascere Ospedale di comunità in Trecenta a 30 posti, qui nel Policlinico con questa idea al Policlinico dove si pagano già delle prestazioni, all'interno di quelle prestazioni fare in modo che cadano anche gli Ospedali di comunità, magari con alcuni servizi risucchiati dal pubblico.

Quindi l'azione del Comune di Rovigo è chiara, è a verbale della rappresentanza e della Conferenza, domani sono lì per riprendere la cosa.

Ultima, pochi giorni fa ero in Regione perché? Perché oltre che dall'Ospedale, a portare una persona in Ospedale di comunità, lo può fare anche il medico dai famiglia dalla casa subito all'Ospedale di comunità...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

No, no... Lì non c'era chiarezza. Mi sono incontrato con il dottor Aggio della Sanità e con il dirigente Corti e ho posto questo problema. Non è vero, non è scritto da nessuna parte... non è scritto da nessuna parte che le persone che passano con un... un lunedì dalla casa all'Ospedale di comunità devono pagare dal primo giorno, io sono andato in Regione per altre cose e ho chiesto questo tre giorni fa e domani sarò a ripeterlo in Conferenza dei Sindaci.

Il resto lo scriverò per iscritto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Saccardin.

Velocemente, anche se peraltro lei aveva richiesto risposta scritta però se vuole dire il gradimento o meno, prego Businaro.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Io ringrazio l'Assessore, per la FISH penso che possa chiamarli anche subito perché, appunto, la stavano cercando quindi prima vi sentite e meglio è.

La questione però fatta salva la distribuzione dei posti per gli Ospedali di comunità e tutto, però stiamo andando verso veramente la privatizzazione della sanità.

Allora noi siamo il Comune, lei rappresenta il Comune, adesso in Regione in Conferenza dei Sindaci quando si pensa di mettere, di comunicare effettivamente queste cose sia alla cittadinanza che al Consiglio che la dovrebbe rappresentare? Cioè siamo... stiamo andando incontro a qualcosa di veramente, appunto, ho detto un cambio epocale, qualcosa di gravissimo, cioè le persone per essere ricoverate non c'è chiarezza ad esempio sulla questione del medico di famiglia, pagheranno subito per essere ricoverate, i lungodegenti in una città come Rovigo quanti sono? Cioè è privatizzazione assoluta della sanità questa.

Andare a pagare per un ricovero è un qualcosa di inaudito per quello che dice la nostra Costituzione, quindi chiedo che questo confronto avvenga quanto prima perché in Conferenza dei Sindaci e in Regione si deve sentire quello che dice la cittadinanza.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie.

Volevo ricordare che abbiamo gli ultimi 5 e che con Chendi si concluderà questa fase di interrogazioni e interpellanze.

La parola al Consigliere Frigato, ricordo sempre i tre minuti.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Io ho Frigato, La Paglia, Nalin, Gioachin e Chendi.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ero prima, comunque va bene.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, no, ma non litighiamo per questo.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Partito Democratico:

Se vuoi parlare prima...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Comunque restiamo, Nalin, tranquillo, restiamo ad ascoltarla.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Siccome me l'aveva chiesto lui e mi ha detto *"te toca ti prima de mi"* ho (inc.).

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, se vuol dare la parola al Consigliere Nalin, non c'è problema.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Comunque, dai, prego Frigato, tre minuti.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie. Grazie Presidente, per la parola.

Innanzitutto voglio... entro in un clima non facile però voglio augurare buon lavoro al nuovo Assessore, alla dottoressa e anche se, insomma, vede da sola qual è la condizione della maggioranza quindi ne avrà tutto... tutta la necessità.

INTERVENTO:

È coraggiosa.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Partito Democratico:

È coraggiosa, è coraggiosa.

Io mi rivolgo ovviamente alla Presidenza ma mi rivolgo in questo caso al signor Sindaco perché questa sera è venuto in Aula a ritirare ufficialmente le dimissioni, l'aveva già fatto ovviamente con una nota, ma davanti al Consiglio, io voglio premettere comunque che è difficile non condividere le parole del Consigliere Brusaferrò perché sono parole che ripete da più tempo in quest'Aula e sono parole che, a mio avviso, sono anche cariche di onestà intellettuale.

Capisco però lei, signor Sindaco, le voci critiche non le vuole sentire però credo che onestamente la posizione di Brusaferrò sia la posizione che noi dall'opposizione dall'inizio di questo mandato portiamo in questa sede.

Stasera lei, signor Sindaco, si è rivolto all'Aula e alla responsabilità anche dell'opposizione, ha dimenticato però che fin dall'inizio per tre anni non ha mai voluto sentire nulla da questa parte, non ha mai voluto accogliere nessun tipo di proposta, anche di... come posso dire, aperture da parte dell'opposizione in alcune circostanze, ricordo ad esempio, e faccio solo un esempio, quante volte abbiamo chiesto a lei e all'Assessore alle Partecipate di condividere insieme anche con l'opposizione un'idea strategica per la ASM ad esempio e per le partecipate stesse, però diciamo che questo dialogo è sempre mancato.

C'è un'eccezione che voglio anche dimostrare questa sera che è quella del Vicesindaco perché comunque l'ho visto sempre una persona disponibile sia in Aula che anche nelle Commissioni, per cui va dato merito anche al Vicesindaco di questo.

Dopo un mese e mezzo in cui l'attività dell'Amministrazione Comunale si è completamente boccata... beh, l'ha detto anche lei nel suo intervento, completamente per ovvi motivi, perché lei stava cercando di rimettere in piedi una maggioranza che non è maggioranza, lei si è presentato questa sera con una dichiarazione, mi permetta signor Sindaco, vuota, piena soltanto di rivendicazioni e invita i Consiglieri della sua stessa maggioranza, che non condividono il suo modo di governare, di andarsene, di liberare il posto.

Oggi lei non doveva nemmeno attendere che fossero i Consiglieri di opposizione a chiederle con quale programma intende governare da qua a fine mandato, lei doveva venire in quest'Aula subito a dirci dopo un mese e mezzo di confronto, di scontro, di quello che voleva con la sua maggioranza: queste sono le cose che voglio mettere in campo da subito.

Non doveva aspettare l'invito dell'opposizione per fare questo, lei ne aveva il dovere perché la città ha bisogno di sapere cosa lei vuol fare.

Non si tratta più, signor Sindaco, di giustificarsi dicendo "non sono un uomo della politica, sono una persona della società civile", questo non è più un merito, almeno credo che la politica, l'abc di come si governa lo insegna, l'abc di come si condivide non solo all'interno della propria maggioranza ma all'interno delle Istituzioni quindi del Consiglio, ma soprattutto con la città e invece lei, signor Sindaco, ha appreso molto velocemente quelli che sono i giochini della politica, quelli che sono...

Quanto mi manca?... Ho quasi finito.

Quelle che sono le tecniche, gli accordi, gli scambi di poltrone, le autonomie in ASCOPIAVE.

Oggi ci viene a dire "vorrei iniziare a discutere di Piano del Traffico, di Piano degli Interventi" ma io aggiungo ad esempio di centro storico, di commercio, di frazioni, di lavori pubblici, di turismo e cultura, per non parlare, come dicevo prima, di strategie per l'ASM, ma le ricordo che dopo tre anni di polemiche, di posizioni, di marce indietro, di ricatti, non ha ancora un'idea chiara e non ha una maggioranza sulla Passante Nord, sullo sviluppo di Borsa e sul caso Decathlon, su ASM Set.

Abbiamo assistito a fughe in avanti sul recupero del Cinema Odeon, lei aveva lanciato quella bellissima idea, poi svanito nel nulla o, meglio, assunto al cielo come la... l'idea del ristorante panoramico allora, io dico, basta promesse, signor Sindaco, basta, non avete fatto niente in tre anni.

Davanti a tutto questo io continuo a pensare, diversamente da lei, che è meglio un Commissario subito che almeno amministri quel poco che c'è da amministrare e lo dico anche al collega Masin, e ne approfitto per dirlo, che noi non abbiamo mai votato i suoi Bilanci perché non abbiamo mai condiviso nulla di quello che lei faceva, di quello che portava in quel Bilancio, ma soprattutto perché lei non ha mai ascoltato niente da questa opposizione.

E allora, e chiudo e faccio la domanda perché devo farla, dopo tutto questo ragionare, dopo tutto questo confrontarsi, dopo tutto questo pensare a come rimanere aggrappato alla sua poltrona, le chiedo: cosa intende fare di ASM Set adesso che l'Aula ha respinto la sua opposizione? Quali sono le sue idee, le sue strategie rispetto alla vendita o meno di ASM Set o alla vendita o meno di... delle quote di ASM e ASCOPIAVE visto che lei è stato appena nominato in quel CdA?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

C'è una richiesta per fatto personale di Masin? Prego, Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Grazie, Presidente. Sì, per fatto personale, perché vorrei ricordare al collega Federico Frigato che il sottoscritto non ha mai votato un Bilancio di questa maggioranza.

Come sempre faccio delle richieste per migliorarlo il Bilancio ma poi, almeno se non l'ho fatto inconsciamente, io non ho mai approvato un Bilancio di questa maggioranza.

Ho tentato e a volte sono anche riuscito a migliorarlo come è giusto che sia da parte dell'opposizione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Masin, per il chiarimento.

Risponde sul quesito finale, perché c'erano considerazioni varie ma un quesito che ha posto il collega Frigato, risponde il signor Sindaco. Prego.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Allora intanto io non sono Consigliere di niente, se sono... bisogna dire la verità perché si può generare confusione, sono stato unicamente proposto...

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Partito Democratico:

Indicato.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Indicato. Bene, quindi su una cosa siamo d'accordo intanto, finalmente.

Non so, mi pare di averlo detto prima sul rilancio del centro storico che comunque rimane uno dei punti cardine, su quanto riguarda la ASM Set, e così ancora una volta si fa chiarezza visto che si dice sempre che non si fa chiarezza ma non lo so, va bene comunque grazie dell'occasione per fare chiarezza allora, va bene?

Ancora una volta io ho detto, l'ho ribadito anche in questi giorni, che per rendere il libro dei sogni un po' realizzabile, perché nella vita bisogna avere anche dei sogni e qualche volta bisogna cercare che questi sogni si realizzano, io così, ma con un calcolo molto spannometrico, straspannometrico, almeno 7-8 milioni sono necessari per poter rispondere alle esigenze dei nostri cittadini.

Dove li troviamo questi nostri 7-8 milioni? Teoricamente noi abbiamo circa 3 milioni di immobili da... ma non siamo sicuri perché il mercato in questo momento sta vivendo un momento di grande crisi, comunque sono già stati inseriti, i nostri tesori quelli più preziosi che abbiamo sono Piazzale di Vittorio e il palazzo di Piazza Garibaldi, dove abbiamo... gli altri soldi dove li possiamo trovare? Li possiamo trovare dalla vendita di ASM Set con tutte le condizioni di sicurezza e soprattutto, anche in questo momento, ritengo dalla vendita di azioni di ASM... scusate, di ASCOPIAVE che sono... che stanno vivendo un momento di grande rialzo e che quindi speriamo bene di arrivare in tempo perché sapete che la Borsa è sempre... non è mai ferma, è sempre in costante movimento.

Quindi queste sono... questo è, non è un libro dei sogni ma a mio avviso sono situazioni reali che si possono realizzare.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Prima di dare la replica, volevo far presente alla signora tra il pubblico che il Regolamento del Consiglio Comunale prescrive, votato tra l'altro da tutti, credo se non ricordo male all'unanimità, tutto un Regolamento particolare, di cui La Paglia è molto esperto perché l'aveva seguito a suo tempo, per la richiesta di riprese in audiovideo in Consiglio Comunale, quindi se lei o l'associazione che lei rappresenta lo vuole fare la Presidenza è disponibilissima ad esaminare la

richiesta però bisogna seguire delle regole. Quindi non devo fare la parte del cattivo ma di far rispettare le regole che in questo Consiglio Comunale si sono date, quindi le chiedo scusa.

Prego, Consigliere Frigato, per la replica.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Sì, io prendo atto che il Sindaco mantiene di fatto la sua linea, quella che aveva portato anche in Consiglio ovvero quella di vendere ASM Set e/o, mi pare di capire cioè anche in aggiunta, le quote di ASM.

Io, signor Sindaco, le chiedo come farà, visto che già è stata bocciata una volta dall'Aula, a tornare con la stessa posizione in questo momento di difficoltà che continua ad avere dal punto di vista numerico, poi se non sbaglio mi sembrava di aver letto anche sul giornale in questi giorni che anche il Gruppo di Presenza Cristiana non era d'accordo con questo tipo di impostazione, per cui non lo so, cioè lei continua ad essere coerente su questa cosa, non so dove troverà i numeri per andare avanti.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Frigato.

Visto che l'ho nominata prima, il collega La Paglia. A lei la parola.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Grazie, signor Presidente.

Allora, le mie due interrogazioni saranno molto veloci ma molto precise.

La prima è, rivolta sempre al signor Sindaco però aspetto un attimo che se ha da... così mi ascolta.

Mi sente fino in fondo? Bene.

Allora, nonostante la premessa che avuto il signor Sindaco che, mi permetta la battuta, è più una morale fatta al Consiglio che quello che io mi sarei aspettato di sentire oggi cioè "cosa voglio fare non dico da grande ma per il prossimo periodo", che sia di due anni o sia di due mesi mi aspettavo che oggi venissero indicate, come ha appena accennato anche il collega Frigato, le linee guida o dei punti precisi di cosa voglio fare a Rovigo.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Oggi non sono stati detti. A parte la vendita di ASM Set, con cui concordo sempre con Frigato sarà un'altra *debacle*, è una cosa per noi fondamentale per capire intanto quindi un Piano Industriale dell'Amministrazione di Rovigo, quindi cosa voglia fare, in che modo voglia fare e come ottenere le risorse per poterlo fare, perché a questo punto mi posso anche tra virgolette "accontentare" di quello che disse il collega Masin quando si presentò come candidato Sindaco: non faccio promesse, farò quello che potrò fare ma i miei punti saranno due o tre al massimo ma quelli li farò.

La seconda interrogazione è legata al fatto che ad oggi mancano ancora degli Assessori, quindi se sopravviviamo a questo momento e arriviamo al momento in cui ci sarà da discutere del Bilancio chiedo gentilmente se ha già previsto chi e quanto sarà nominato all'interno, appunto, della Giunta per poter discutere non solo a quattr'occhi ma in Consiglio ma anche nei propri Uffici quello che sarà il Bilancio del Previsionale di quest'anno, anche perché, forse sarà stata una dimenticanza, ma alla dottoressa Rosito è stato dato un certo tipo di delega e non quella dei Lavori pubblici, quindi vorrei... le chiedo per una precisazione, se ha anche quella delega oppure no perché anche qui abbiamo una situazione abbastanza catastrofica di quelli che sono i lavori pubblici a Rovigo a cominciare da quello che è successo purtroppo, la desertificazione di Via Fuà Fusinato e mi auguro di non vedere altri deserti a Rovigo per metterci i famosi aeroporti per far atterrare gli aerei per la Casa di Riposo albergo di 19 stelle per vip. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, collega La Paglia.

Prego, signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Allora volevo assicurare il Consigliere La Paglia che non si preoccupi, non è importante... certamente è importante che ci sia l'Assessore e ci sarà l'Assessore, ci saranno tutti gli Assessori, stia tranquillo, in questo momento quello che mi preoccupa maggiormente è la possibilità di stendere un Bilancio previsione che sia... che possa rispondere alle attese dei cittadini, questa è la mia preoccupazione maggiore.

Io credo che la città di Rovigo non abbia bisogno di acquisire o andare a fare una compravendita di... ci sono le persone giuste nella nostra comunità che possono assumere quel ruolo.

Detto questo, il fatto che l'Assessore Rosito non abbia assunto quello che... quell'Assessorato che avevamo scritto è dovuto a un fatto puramente tecnico, il fatto è dovuto che la notifica all'Assessore Uscente non è ancora... non era per lo meno fino... beh, oggi ma non... è stata una notizia di poche ore fa, fino... nel momento in cui io dovevo fare la nomina della dottoressa Rosito non era ancora stata... cioè era stata notificata ma non era stata firmata dall'Assessore Uscente per cui non si potevano sovrapporre due Assessori, quello uscente e quello di nuova nomina, dello stesso Assessorato, quindi è stato un passaggio questo.

Sull'altra... sui programmi, potevo benissimo scrivere e dopo mi avreste detto che è il libro dei sogni, l'ho detto ripetutamente oggi quali sono i punti caratterizzanti di quello... del tempo che ci rimane che ho detto, l'ho ribadito, sono a mio avviso programmi realizzabili, se dopo questo non avviene ci possono essere tanti motivi, però continuate a insistere su questo, l'ho detto sei volte, sette volte quali sono a mio avviso i punti caratterizzanti.

Glielo metterò anche per iscritto e glielo invio così lei sarà più tranquillo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Solo per dire il gradimento o meno della risposta, prego La Paglia.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

La ringrazio che me lo invia scritto così avrò un documento certo perché lei parla del libro dei sogni e io spero che questo libro dei sogni non diventi il libro degli incubi per i rodigini. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, La Paglia.

Nalin, è arrivato finalmente il suo momento. Prego, Consigliere.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ho l'impressione che lei abbia un elenco a struttura variabile.

Io ho ascoltato con interesse, nonostante i contenuti, le precisazioni del Sindaco nelle sue... nella sua comunicazione, devo dire che aveva dichiarato all'atto della comunicazione alla stampa dell'intenzione di ritirare le sue dimissioni, che si era ritrovato un clima interno alla maggioranza che consentiva di proseguire questa esperienza.

Se il giudizio lo baso sui numeri di oggi, anche se a qualcuno di là dà fastidio, direi che forse le conviene o imparare a contare o a rimettere insieme i soggetti interessati per provare a capire qual è il punto di unità possibile.

Poi ha fatto oggi una serie... glielo reitro, Sindaco, perché lei si stupisce che facciamo la stessa domanda ma è perché abbiamo colto tutti la stessa... lo stesso vuoto. Lei ha fatto una comunicazione che non ha detto nulla delle questioni di fondo, non ha detto nulla su Decathlon, non ha detto nulla sulle partite che hanno... dico Decathlon per citare Decathlon, vuole la Caserma è la Caserma,

vogliamo discutere... di fondo sulle questioni che hanno contribuito a determinare parte della crisi della sua maggioranza lei oggi non ha detto nulla e ha anzi tentato di fare un'operazione di assimilazione tra le responsabilità della sua presunta o vera maggioranza con l'opposizione quando lei sa che non sono sovrapponibili le responsabilità e lo fa con l'idea di assolvere se stesso da quelle che sono invece le sue responsabilità, le sue incapacità di dare un'impronta a questa Amministrazione.

Almeno si assume la responsabilità, se non vuole dirci il perché li ha rimossi, ma si assume la responsabilità di dire che li ha rimossi dopo averli lei messi su quei banchi gli Assessori che oggi non sono presenti.

Ci dica quali sono le ragioni che l'hanno portata, che l'hanno indotta a togliere le deleghe e a rimuovere gli Assessori?

A questo proposito al neo Assessore faccio ovviamente i miei auguri, anche se spero che andiate a casa domani mattina ma sul piano personale glieli faccio, dal punto di vista delle sue competenze credo che la cosa migliore che lei possa fare in questa Amministrazione è svolgere fino in fondo il suo ruolo di esperta in rianimazione perché mi pare di capire che qui ce ne sia bisogno a partire da chi sta a capo di questa Amministrazione per scendere poi su tutto il resto della compagine.

Lei dice che non è un problema di posti, di poltrone, Sindaco a parte che prima dice una cosa e poi, come diceva qualche altro Consigliere che mi ha preceduto, la sconfessa, ma guardi che alcuni di questi signori sono andati sulla stampa a spiegare che lei ha promesso posti, posticini, prebende, contentini a loro, quindi è lei che ha generato appetiti e forse ne è rimasto prigioniero al punto che gli appetiti li ha riversati anche su di sé nel momento in cui immagino... perché lei ha detto prima "sono stato proposto", anche lei a sua insaputa, cioè "sono stato proposto": ma vogliamo prenderci in giro? Lei è stato proposto perché è andato a proporsi, è stato formalmente proposto dal Presidente di ASM ma su sua diretta indicazione e la valutazione, il giudizio più equilibrato che posso dare è reiterare quello che ha detto un suo Assessore che è Zangirolami: non ho accettato l'incarico – dice per se stesso – perché voglio salvaguardare la mia dignità. Questo dice. Ecco, lei è distante anche da questo punto di vista, da quello di un suo Assessore.

Allora io la invito – e qua arriva l'interpellanza e le chiedo risposta scritta – la invito a rinunciare alla probabile, possibile indennità per tutto il periodo che lei resterà in quell'incarico di Consigliere o di Vicepresidente del Consiglio di amministrazione, non solo fin quando lei sarà Sindaco di questa comunità ma per tutto il periodo che resterà in quell'incarico, visto che le premono tanto i bisogni e dare le risposte ai bisogni della comunità che avrebbe dovuto amministrare e i risultati sono sotto gli occhi di tutti, almeno abbia, proprio per la dignità che richiama l'Assessore Zangirolami, abbia quella dignità e quel gettone, al di là dell'occupare una carica, un incarico istituzionale, se vogliamo, perché è frutto di una proposta di questa Amministrazione, almeno riversi quei gettoni, per tutto il periodo che resterà là, fino alla fine del suo mandato su interventi che possano andare a beneficio di chi si riterrà di farne beneficiare. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Nalin.

La risposta al signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Devo prendere atto che il Consigliere Nalin non riesce mai nei suoi interventi a non prescindere sempre da questioni di tipo personale, allora, tanto per sua notizia, siamo due esperti di rianimazione qui dentro quindi pensi che fortuna che ha anche lei che magari, come tutti...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Scusate, mi è scappata.

Detto questo, non ho nessuna... nessun problema di tipo personale a fare quello che lei ha detto, le comunico proprio a titolo personale, visto che lei spesso scivola nel personale, che non è che io non so cosa farò da grande, cioè finito quello di fare il Sindaco, perché tutti lo sanno che ho tante altre cose da fare, alcune attività sono anche impegnate, le ho affidate ad altri ma appena sarà terminato il mio compito o il mio incarico di Sindaco tornerò nelle mie attività che mi sono particolarmente a cuore.

Quindi non c'è nessun problema per fare quello che ha detto lei, se questa è una sfida la accetto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Se vuole esprimere il gradimento o meno nella risposta, Nalin? Prego.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ma non ha dato risposta a nulla tranne a una, alla... come posso dire, all'interpellanza per il resto mi pare di aver capito che si difende dicendo che la gioco sul piano personale.

Con chi vuole che parli se devo parlare del ruolo del Sindaco? Con chi parlo: con la comunità?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

No, lei mi dice che scivolo sul piano personale, è lei che è stato eletto lì: con chi me la prendo?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Staremo a vedere, appunto. Lei per iscritto mi risponda e mi dica le cose che ha detto qua: che si impegna a riversare nella comunità, a beneficio della comunità in quale forma si vedrà, quello che è il suo compenso per il mantenimento dell'incarico fino alla fine. Grazie.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Nessun problema.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Confermo che glielo metterà per iscritto.

Il penultimo intervento, Consigliere Gioachin. Prego.

GIOACHIN FLAVIO – Consigliere Federazione Moderati di Centro:

Grazie, Presidente, buona serata a tutti, al pubblico, un saluto particolare alla dottoressa Alba Rosito e un augurio di buon lavoro.

Ecco, io nel mio intervento tralascio volutamente le considerazioni su quello che è l'oggetto principale di questa... di questo Consiglio Comunale e mi soffermo solo a quella che è la situazione attuale, una situazione che vede due possibilità per la città di Rovigo: continuare una Amministrazione dal punto di vista giuridico fatta dal Consiglio Comunale o in alternativa da quello che propone la legge in caso di dimissioni di questo organo consiliare, quindi un Commissario.

Ecco, l'eventualità di un Commissario, ho sentito molte domande per quanto riguarda l'handicap, Servizi Sociali e quant'altro, ecco io ho qualche dubbio che una gestione commissariale possa essere favorevole per queste persone.

Ricordo che nell'attuale Bilancio abbiamo avuto entità di controllo che a un certo momento hanno detto: guardate, queste cose che sono all'attivo non sono da considerarsi in quanto probabilmente inesigibili e a livello ragionieristico se da una parte delle entrate tolgo qualcosa la matematica mi dice che da quell'altra parte non li posso spendere, quindi a volte ci sono sofferte scelte ma obbligate.

Un Commissario probabilmente, non perché non abbia cuore ma probabilmente certe scelte non è tenuto a farle, non è detto che le faccia, ecco io parto da questo presupposto quindi la difficoltà che trovano le persone meno abbienti in questo momento e quello che sarà in futuro, ecco per questo, anche perché non è assolutamente vero che in questi tre anni di Amministrazione non è stato fatto nulla, probabilmente non è stato fatto nulla di eclatante però è stato fatto molto, ritengo, per quello che riguarda l'aiuto ai più deboli, ecco la mia richiesta è rivolta al Vicesindaco e all'Assessore ai Servizi Sociali Saccardin perché mi risulta che siano in via di completamento alcune importanti occasioni per la città di Rovigo e per le persone che in questo momento di difficoltà economica hanno maggior bisogno, misto riferendo al progetto Home Care che tra l'altro a livello regionale nei giornali l'ho vista indicata come un'idea geniale, ecco quindi visto che ci sono queste realtà operative gradirei avere informativa dello stato attuale delle cose e se, in diffinità da quella che può essere la continuazione del lavoro di questa Amministrazione, questa risorsa o questa possibilità da parte del rappresentante di questa comunità all'interno di organi ben più importanti, parlo di livello regionale, di livello nazionale ed anche europeo, andiamo a perdere un'occasione. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Gioachin.

Risponde il Vicesindaco Saccardin. Prego.

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

Sì. Ho sentito che ha fatto un po'... ha messo insieme due cose, sono tutte e due importanti.

Il progetto Home Care è il progetto che ho spiegato per una interpellanza fatta da Ongaro ancora tempo fa ma, siccome vedo del pubblico, è giusto che lo sappia. È un progetto per la quale tutte le persone che sono ex INPDAP e che hanno familiari o loro stessi sono non autosufficienti, possono avere dei contributi mensili fino a 1.300, c'è una famiglia che prende 1.700 euro al mese...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

Fino a 1.300, vi posso dire sono 101 le persone, il 45% di uno prende più di 650 euro, una famiglia prende anche 1.700 euro perché ha due persone.

Quel progetto lì che abbiamo preso per i capelli e allargato al Distretto n. 1 porta al Comune di Rovigo in questo anno più di 1 milione di euro, senza che noi si spenda 1 centesimo.

300.000 li si trovano a Bilancio e servono per tutte le cose che adesso è inutile... ho già spiegato l'altra volta, gli altri vengono pagati dall'INPS per cui ci sono 101 persone che ogni mese prendono 600-700-800-1.000-1.300 fino a 1.700, quella è una cosa.

È arrivato il secondo Home Care, manca solo l'ufficialità ma noi siamo scritti automaticamente il che vuol dire che arrivati a ottobre, finito questo anno avremo un altro milione di euro il prossimo anno e sono 2 milioni di euro.

Invece lei voleva parlare del RUI che è un progetto, lo spiego in due parole perché non è così semplice...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

No, rispondo anche a questo: non è datato. Ha fatto bene, Masin, e allora spiego perché Masin dice "è datato".

Quando io sono arrivato nel 2002 il Comune di Rovigo era uno tra i 5 Comuni del nord che sperimentava il reddito minimo di inserimento, cioè si dava un contributo a una persona che non lavorava, era una specie di paracadute, mentre le persone d'oggi che non lavorano sono senza... i xé

in caduta libera. Quel reddito minimo di inserimento che arrivava anche a quote abbastanza elevate per chi aveva figli, ad un certo punto il Sottosegretario Sistini viene qui a Rovigo nel 2004 e in Gran Guardia dice che lei lo vuole cassare. Aveva dei punti neri, tanta gente andava a lavorare in nero per avere la certezza di avere gli altri soldi. Bastava ripulire i neri e che cosa ha fatto? Nonostante io abbia lottato quella volta in Gran Guardia, lo ha cassato, è morto, e parlavano che al loro posto sarebbe stato messo un reddito ultima istanza, che lo Stato non ha mai, mai e mai fatto.

Io non mi sono perso d'animo, sono andato in Regione da De Poli e gli ho prospettato questa possibilità. De Poli ha dato un contributo che nel 2005 era di 120.000, poi è andato a 100.000, intanto io ho finito di fare l'Assessore qua, poi è andato giù, giù, giù, quando sono arrivato non c'era più niente, c'erano solo i 20.000 euro che il Comune di Rovigo ormai metteva come memoria ma di fatto era anche quella lì una forma di assistenzialismo.

Che cosa assistiamo in questi giorni? Altro che c'è una luce in fondo al tunnel! Guardate, vi do un dato semplice senza dirvi il numero: nel mio passato mandato di quattro anni e mezzo di Assessore io ho ricevuto un certo numero di persone che era intorno alle 2.300, in due anni e otto mesi ho già ricevuto 2.400 persone per dirvi quanto bisogno c'è. C'è un'emergenza a casa, poi si parlerà degli sfratti, che fa rabbrivire ma dentro a queste categorie che vengono, e sono di tutti i tipi anche persone che si vergognano a venire ai Servizi Sociali, ci sono due tipologie di persone: quelle che hanno qualche patologia per un passato da SERT, da alcolismo, Dipartimento Salute mentale, i quali, non avendo niente o al massimo quei 270 euro di invalidità, abbruttiscono, si allontanano dai servizi, non si fanno più vedere e vengono ogni tanto perché non si chiuda la bolletta dell'acqua, della luce, del gas, puro assistenzialismo; l'altra categoria di persone sono quelle che ormai hanno perso il lavoro da tanto tempo, che non sono neanche tanto presentabili, e guardate che qua non sto offendendo nessuno perché mi è successo anche a Lendinara, c'erano le borse lavoro che il Consorzio di Sviluppo aveva dato per il discorso dell'NG, quando presentavamo a delle persone la possibilità di prendere il lavoro e loro non pagavano niente, pagava il Comune con i soldi dati dal Consorzio di Sviluppo, la gente diceva "sì, sì" e poi mi telefonava e diceva "*Mi chel lì non lo voio miga*", perché ci sono persone che non sono presentabili per il loro passato, perché non lavorano più.

Queste due tipologie di persone sono in assoluto le più deboli che vengono solo assistite e alle volte non ci può essere un'altra via e allora il RUI ha avuto una fisionomia che è questa: prima ho pensato un po' a com'era il discorso poi sono andato in Fondazione e ho detto "Sareste disposti voi a darmi una mano eccetera?" e mi hanno detto "Ma c'è già il Fondo di solidarietà, diamo 600.000 euro per la...", dico "No, questi sono gli ultimi degli ultimi" insomma li ho convinti e loro mi hanno detto: siamo disponibili se lei troverà anche la Regione altrettanto disponibile a dare 50.000 euro per tre anni: 50.000, 50.000, 50.000", dico "Se voi fate questo, io vado in Regione e mi prendo l'impegno che non sarà solo il Comune di Rovigo ma nel primo anno un certo numero di Comuni, nel secondo anno tutti i Comuni del l'U.L.S.S. 18, nel terzo anno tutta la Provincia". La sfida è andata.

Sono andato da Sernagiotto e ho detto "Io ho questa idea, ma ho anche la Fondazione che mi dà 50.000 euro", allora lui ha detto "Beh, io faccio un bando" e ha fatto un bando per certi versi con le caratteristiche del progetto che gli avevo presentato. Risultato: in quel bando non ha messo tanti soldi, ha messo 45.000 euro, però 50, più 45, più 0,25 per abitante, io ho coinvolto 20 Comuni e ogni Comune per quello che ci ha messo lui ha triplicato, chi aveva messo 1.000 euro ne aveva 4.000, chi 13.000 come il Comune di Rovigo 52.000.

In che cosa consiste? Che quelle persone che verrebbero da mattina a sera comunque a chiederti la bolletta, puro assistenzialismo, abbiamo fatto un sacco di corsi, di tinteggiatore, di pulizie, di manutenzione del verde, falegnameria, muratura, idraulica... me le sono scritte perché me le sogno anche di notte e vi posso assicurare che loro hanno sistemato, tinteggiato i famosi 9 alloggi parcheggio, 4 di quelli consegnati e 5 che lo saranno adesso con questa graduatoria, e quando si andava a visitarli, perché seguiti dall'ENAIIP non lasciati a sé, da un Ente di formazione, queste

persone avevano il contributo ma non assistenzialistico, per aver fatto il corso di sicurezza, per aver fatto questo corso, per aver fatto quell'altro e alcuni di loro anche inseriti nel mondo lavorativo.

Quante persone? 180 in tutti i Comuni.

Fatto questo passo qui sono andato in Regione e ho detto: io sono pronto per la sfida degli altri Comuni. Allora Sernagiotto ha detto "Io te ne do 100.000 quest'anno" e il progetto è piaciuto talmente che ha chiesto al sottoscritto di presentarlo a tutti i capoluoghi di Provincia, abbiamo già istituito un tavolo regionale, io sono già andato due volte, martedì 8 sono con tutti i Comuni di Venezia per spiegare questo progetto ma lui si è preso un impegno e l'impegno è: renderlo strutturale, perché il passaggio mio adesso sarà Provincia, Camere di Commercio, Consorzio di Sviluppo, che anche loro mettano fuori i soldi, che se noi dovessimo andare a casa fra un mese, due anni, quello che è, morto l'Assessore continua il progetto, sia strutturato, la Regione lo faccia proprio per cui tutte le persone che hanno un contributo lo hanno dopo aver fatto qualcosa.

Gli ultimi degli ultimi, fra l'altro, diamo un contributo a quelle persone che hanno abbandonato il SERT, che hanno abbandonato il Dipartimento di salute a patto che prendano contatto con i servizi e facciano qualche ora di volontariato in ambienti per cui diamo anche i contributi alle associazioni e queste persone va al suo SERT, va al Dipartimento Salute, fanno le quattro ore di volontariato e hanno quello stesso contributo e qualche volta di più che avrei dovuto dare io comunque in maniera, diciamo, puramente assistenzialistica.

Se Sernagiotto sarà, diciamo, di parola e il prossimo... perché dovete sapere che ha dato 100.000 a noi ma ne ha tirati fuori altri 300.000 per gli altri capoluoghi che iniziano il primo *step*, per noi questo anno sarà i 41 Comuni, il prossimo anno i 51 e io andrò a bussare alla Fondazione perché – e ho finito – se il prossimo anno sono 51 il Comune ne ha anche meno, allora abbiamo generosità ma almeno mantenere e quindi chiedere qualcosina di più alla Fondazione e qualcosina di più alla Regione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Vicesindaco Saccardin.

Gioachin, se vuole replicare brevemente?

GIOACHIN FLAVIO – Consigliere Federazione Moderati di Centro:

Sì, grazie.

Mi scuso per aver posto male domanda e ringrazio l'Assessore per aver colto la mia richiesta, comunque è stato esaustivo. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. L'ultimo intervento per le interrogazioni e interpellanze, il Consigliere Chendi. Prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Dispiace dover utilizzare le interrogazioni per provare a parlare di politica, ma siccome non c'è altro modo io, che sono un uomo della Prima Repubblica, caro Sindaco, ti ricordo che alla fin fine non devi non ricordare felicemente quei tempi ma che ti hanno aiutato nella vita anche nelle scelte, questa sera c'è la dottoressa Rosita che io conosco dai tempi della Prima Repubblica e che saluto molto felicemente perché so le sue competenze, quindi anche nella Prima Repubblica chi era bravo veniva premiato, e come nella Prima Repubblica è premiato anche un certo Fiocchi.

La prima interrogazione che vi faccio è questa, che è uomo della Prima Repubblica anche Fiocchi per quando è stato qui dentro e per quello che ha fatto, ma non mi è piaciuto quello che ha detto e quindi credo che vada rivolta, perché ha... tornando al problema della vendita della Set aveva ritenuto superfluo il ragionamento alla discussione in Consiglio Comunale. Questo è molto grave, vuol dire che l'essere stato fuori dalla politica della Prima Repubblica gli ha fatto perdere un po' la buona... il buon senso.

È stata una gravissima affermazione questa, non doveva permettersi di dire che il Consiglio Comunale non doveva occuparsi di questo problema, e come dovrà tornare a occuparsene credo, e qui converrai, se su questa strada si andrà avanti perché su questo credo che, visto che oggi il Sindaco, come ti sei posto un obiettivo di... qui punti che hai detto, le cose che non hai detto, ma è vero che è fondamentale, se è fatto per apparire non un travicello o re dei puffi ma diventare il Sindaco di questa città, il Sindaco del capoluogo, avere le idee su pochi punti e tra i pochi punti c'è proprio questo, visto che si è discusso anche su questa autonomia.

Cosa si va a fare in ASCOPIAVE se si andrà? E, domanda: era il caso eventualmente di esporsi in prima persona se non ci sono le certezze o deve avere delegato in questa fase transitoria, per esempio, l'Amministratore di ASM visto che non c'è certezza? Perché si parla: sì, ci sarà, forse sì, non lo so, per un po' di tempo e cosa ci farò...

Quindi, domanda: se questo posto è stato promesso, contrattato, discusso, per fare cosa al di là dell'indennità? Perché sì, 50.000-40.000, anche... per fare cosa nel Consiglio di amministrazione di ASCOPIAVE? Questa è una cosa che interessa al Consiglio.

Qual è la funzione che ci assumiamo all'interno di una società così importante? Andiamo soltanto per l'indennità che banalmente hai detto che la proposta è distribuita ai poveri? Si va in ASCOPIAVE perché si difenderà la ASM Set e si rilancerà la sua funzione incorporando quella parte di, diciamo, di settore del gas che è a Porto Viro e quindi facendo di questa la prospettiva di una società provinciale o si va lì soltanto praticamente per dire: siamo qua, ci siamo anche noi?

Perché il ruolo di un capoluogo, l'ho detto anche l'altra volta, all'interno del Consiglio di amministrazione di ASCOPIAVE potrebbe essere importante, ma se questo ci dà visibilità e aiuta la crescita anche in altri comparti, in altri settori dello sviluppo, non soltanto nel gas perché fino a prova contraria il discorso è quello.

Non dimentichiamo che, per esempio, nel settore delle manutenzioni, degli interventi del settore nessuna ditta polesana partecipa, tanto per ricordare, quindi se... allora, si va lì e da lì si aiuterà anche l'economia locale oppure no? Ecco la domanda fondamentale. Cosa ci si va a fare se c'è questo posto? Ed era il caso che il Sindaco eventualmente, perché sarebbe un grave smacco non soltanto per la persona del Sindaco ma per la città se questo posto di cui si è tanto chiacchierato non ci fosse poi alla fine perché magari quando nei giochi dei soci si decidesse in questa cosa.

Una battuta e una preoccupazione per una cosa di cui non si è parlato, c'è stato sulla stampa e credo che sarebbe stato opportuno e credo... lo faccio senza nessuna malizia ma con molta chiarezza, siccome è una cosa che coinvolge anche esponenti del mio Partito è una vicenda che è apparsa sulla stampa di una società che il Sindaco ha con l'ex Presidente della ASM e anche se apparentemente è un fatto privato però, siccome i fatti privati si scoprono dopo qualche anno, destano sempre qualche preoccupazione e qualche dubbio.

L'occasione può essere propizia, per chiarire gli aspetti di questa società di marketing o di medicina turistica, ecco non credo che la funzione eventualmente all'interno di ASCOPIAVE servirebbe per fare una... ecco, proiettare ancora più il *marketing* di questa società, credo io ma è meglio che si sappia comunque che giustamente il Consiglio Comunale è una bomboniera dove la trasparenza è d'obbligo ed è necessaria. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Chendi.

La parola al signor Sindaco per le risposte.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Anche questa volta devo ringraziare il Consigliere Chendi perché le questioni che mi pone mi danno modo di fare chiarezza anche questa volta.

Lei, e io ho sempre condiviso, che l'importanza del capoluogo non sta solo nel cercare sicuramente anche di crescere, di aumentare gli abitanti, ma sta anche nell'occupare posizioni di prestigio, entrare in contatto sicuramente con le altre città vicine e con gli altri capoluoghi di Provincia, cioè

sviluppare una rete di relazioni, entrare nelle società di servizi, cioè sono strade che credo sia giusto perseguire ecco, e allora giustamente se ci sarà dato non ne farò una questione di onore o di perdita di onorabilità se per caso i giochi, come si dice, nelle società di SpA di cui non conosco poi gli intimi meccanismi potrebbero anche impedirci di entrare.

Io credo che il tentativo vada perseguito proprio perché credo che queste siano le società del futuro, quelle dell'energia, quelle che regoleranno e quindi la presenza del Comune di Rovigo all'interno di questa società a mio avviso può avere degli sviluppi che in questo momento non sono in grado di prevedere.

Secondo, ripeto, potrei sintetizzare: è meglio esserci piuttosto che non esserci.

Sui benefici che ne possono, ne potrebbero derivare in questo momento certamente non sono in grado di rispondere.

L'altra è una cosa talmente banale che però ho il piacere di rispondere. Non c'è nessun problema, stiamo parlando di una società che qui all'atto della mia assunzione del ruolo di Sindaco io avevo anche scritto, quando si fa la dichiarazione di cosa si possiede, dico: sono membro di una società della Global Medical Service, che è una società che si occupa di servizi medici estivi, di cui... è una Srl di cui fa parte anche il dottor Salvaggio ma il fatto che faccia parte uno che è anche... che aveva un ruolo nella ASM come Presidente della ASM SpA non vedo cosa in qualche maniera possa interferire con quelle che sono libere iniziative private di cui, ripeto, non c'è nessuna connessione, c'è una Srl che si occupa di servizi medici estivi nelle spiagge e dall'altra parte parliamo di una SpA che vende energia.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

Se vuole dire il gradimento o meno è suo diritto. Prego, Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico:

Solamente, ecco, per ribadire il concetto che questa specificità o consapevolezza di cosa si va a fare auspico che maturi in breve tempo e, ripeto, io credo che un richiamo all'Amministratore di ASM vada fatto perché non può pensare che una cosa così delicata come la vendita o no dell'ASM Set o eventualmente delle quote non sia una questione che passa attraverso il Consiglio Comunale, perché? Perché l'altra volta il Consiglio Comunale nel suo insieme aveva condiviso la scelta di ASCOPIAVE, quindi sarebbe tragico se oggi, ecco, si decidesse di andare in un senso o metà Consiglio favorevole e metà contrario, quindi ci sarà stato un voto, se le questioni vanno riportate comunque qua quindi l'Amministratore una tirata d'orecchie se la merita.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Chendi.

Con questo abbiamo finito la fase delle interrogazioni e interpellanze.

PUNTO N. 4 – “Approvazione del verbale della Seduta di C.C. del 18 febbraio 2014”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Io passerei al punto n. 4, abbiamo tre approvazioni di verbali che sono dovuti, il punto n. 4 è “Approvazione del verbale della Seduta di Consiglio Comunale del 18 febbraio 2014”.

Ci sono richieste di intervento? Dichiarazione di voto?

C’è dichiarazione di voto del Capogruppo Sguotti. Prego, Capogruppo.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Grazie, Presidente.

In realtà era un augurio che volevo fare a nome di tutta la maggioranza prima ma aveva già concluso la discussione e siccome ho sentito vari auguri, ma dopo ha anche detto “speriamo però che vada a casa domani” io invece volevo fare un augurio a nome di tutta la maggioranza al nuovo Assessore dottoressa Alba Rosito e le auguro di... che invece andiamo molto avanti con tutto il suo lavoro, che ci porti la sua esperienza e...

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Se dice anche la dichiarazione di voto, grazie.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. E quindi... e auguro anche al Sindaco e agli altri membri della Giunta di continuare e di dare una svolta al lavoro che andremo a proseguire.

Quanto al verbale votiamo favorevoli.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora siamo rimasti all’oggetto, se non ci sono altre dichiarazioni di voto i tre scrutatori ci sono? Sì.

Allora metto in votazione l’approvazione del verbale della Seduta di Consiglio Comunale del 18 febbraio 2014.

Favorevoli? Mi sembra ci sia l’unanimità.

Facciamo la controprova... 21 favorevoli; contrari? Contrari nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Quindi è approvato all’unanimità.

PUNTO N. 5 – “Approvazione del verbale della Seduta di C.C. del 25 febbraio 2014”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Il punto n. 5 è “Approvazione del verbale della Seduta di Consiglio Comunale del 25 febbraio 2014”.

Anche qui ci sono interventi o dichiarazioni di voto? No.

Gli auguri sono già stati fatti quindi siamo a posto.

Mettiamo in votazione il punto n. 5 all’ordine del giorno:
favorevoli? Sempre 21, mi sembra che ci sia l’unanimità.

Controprova: contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 6 – “Approvazione del verbale della Seduta di C.C. del 6 marzo 2014”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Per quanto riguarda il punto 6 “Approvazione del verbale della Seduta di Consiglio Comunale del 6 marzo 2014”, prima di metterlo in votazione – così resta agli atti – il Vicepresidente del Consiglio Montagnolo, sempre molto diligente, è andato a rileggersi il verbale e anche se è già stato rettificato... 23?... 23.

Allora rettifico la votazione su tutte e due le votazioni, quindi sulla votazione sia sul punto 4 che sul punto 5 erano di 23 voti favorevoli.

Dicevo, per quanto riguarda il n. 6 il Vicepresidente del Consiglio Comunale Montagnolo è andato a rileggere il proprio intervento, appunto del 6 marzo 2014, e a pagina 10 del verbale, verbale peraltro già rettificato in atti quindi sia nella copia depositata qui in Consiglio Comunale che nel testo che ha AS2, però non è stato rettificato ovviamente perché avevate ricevuto la notifica con un errore, laddove a conclusione del suo intervento – dopo dico la parola – comunque la frase è di Montagnolo “Visto il trattamento che è stato riservato non tanto per il sottoscritto o per la porta a cui aderisce ma per quest’Aula e per la città” dico ovviamente, ma si è accorto dell’errore di battitura, è “non tanto per il sottoscritto o per la parte”, quindi al posto di “porta” è stato già corretto in atti, ma lo dico a verbale, “parte”, anche perché se no la frase non aveva assolutamente senso.

Con questa precisazione, metto in votazione il punto n. 6 che è “Approvazione del verbale della Seduta del Consiglio Comunale del 6 marzo 2014”.

Favorevoli?...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, compresa...

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Con rettifica.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Con rettifica.

Allora è entrato Paron, quindi siamo 24, gli scrutatori confermano? 24 favorevoli.

Controprova: contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 7 – “Approvazione progetto preliminare realizzazione di un primo stralcio percorsi ciclopedonabili di collegamento tra il centro urbano e le frazioni – Rovigo-Sarzano finalizzato all’apposizione vincolo preordinato all’esproprio, ed adozione di variante”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora io passo al punto n. 7 all’ordine del giorno dando la parola al signor Sindaco, che è “Approvazione progetto preliminare realizzazione di un primo stralcio percorsi ciclopedonabili di collegamento tra il centro urbano e le frazioni – Rovigo-Sarzano finalizzato all’apposizione vincolo preordinato all’esproprio, ed adozione di variante”.

Ah, chiedo scusa, signor Sindaco, c’è una richiesta di intervento, immagino il motivo.

Prego, Consigliere Romeo.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Chiedo di verificare il numero legale.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Allora, chiedo scusa al signor Sindaco, dobbiamo procedere con l’appello. Do la parola al Segretario per l’appello e per la verifica... a seguito di richiesta di verifica del numero legale.

Prego, Segretario.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Domani... no, no, è già convocato in seconda convocazione.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Per gli argomenti... sì, per gli argomenti che sono... sì.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Appello.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Ore 18.40.

Avezzù Paolo, presente; Bedendo Simone, presente; Bellinello Renzo, presente; Boreggio Claudio, presente; Borgato Andrea, assente; Borsetto Ottavio, assente; Brusaferro Michele, assente; Businaro Barbara, assente; Chendi Nello, assente; Contiero Antonello, assente; Frigato Federico, assente; Gioachin Flavio, presente; Guarnieri Aldo, assente; La Paglia Vittorio, assente; Martinello Michele, presente; Masin Matteo, assente; Menon Silvia, assente; Montagnolo Angelo, assente; Nale Monica Umberta, assente; Nalin Giovanni, assente; Ongaro Renzo, presente; Osti Armido, assente; Paron Claudio, presente; Patrese Vani, presente; Piva Bruno, presente; Roana Walter, assente; Romeo Nadia, assente; Ruzzante Franco, assente; Salvan Rinaldo, presente; Scaramozzino Giuseppe, assente; Settini Nicola, assente; Sguotti Giacomo, presente; Zanforlini Alessandro, presente.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora 13 presenti, non c’è il numero legale.

Come di consueto, almeno io e il Segretario restiamo qua, per dieci minuti. Alle 18.53 faremo il secondo appello e dopodiché, nel caso di mancanza di nuovo del numero legale, andremo in seconda convocazione, quindi lo anticipo già, domani alle ore 15.00 con appello alle 15.30, poi verrà fatta comunicazione come al solito via sms riprendendo dal punto n. 7 all’ordine del giorno.

Allora l’appello tra dieci minuti.

La Seduta del Consiglio Comunale viene sospesa.
La Seduta del Consiglio Comunale riprende.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ore 18.53. Procediamo con il secondo appello, Segretaria.

Mi sa che è un appello veloce, quindi procediamo velocemente, Segretaria. A lei la parola.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sì, 18.53. Sì.

Avezzu' Paolo, presente; Bedendo Simone, presente; Bellinello Renzo, assente; Boreggio Claudio, presente; Borgato Andrea, assente; Borsetto Ottavio, assente; Brusaferrò Michele, assente; Businaro Barbara, assente; Chendi Nello, assente; Contiero Antonello, assente; Frigato Federico, assente; Gioachin Flavio, presente; Guarnieri Aldo, assente; La Paglia Vittorio, assente; Martinello Michele, presente; Masin Matteo, assente; Menon Silvia, assente; Montagnolo Angelo, assente; Nale Monica Umberta, assente; Nalin Giovanni, assente; Ongaro Renzo, presente; Osti Armido, assente; Paron Claudio, presente; Patrese Vani, presente; Piva Bruno, presente; Roana Walter, assente; Romeo Nadia, assente; Ruzzante Franco, assente; Salvan Rinaldo, presente; Scaramozzino Giuseppe, assente; Settini Nicola, assente; Sguotti Giacomo, presente; Zanforlini Alessandro, presente.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, 12 presenti, manca il numero legale nella seconda chiamata quindi la Seduta odierna alle 18.55 la dichiariamo chiusa.

Ci convochiamo domani in seconda convocazione, appello alle ore 15.30.

Adesso verrà mandato il messaggio a tutti, quindi buona serata e appuntamento a domani.

Grazie e buona sera a tutti.